



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 22.02.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTIDUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 31
Bilancio consolidato del gruppo Comune di Perugia . Esercizio 2014.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri Buonasera, appurato il numero legale iniziamo i lavori di questa seduta, al primo punto all'ordine del giorno abbiamo il bilancio consolidato del gruppo Comune di Perugia. Esercizio 12014. Relatore il Presidente della II Commissione consiliare Vignaroli, a lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Con questa preconsigliare che è la 113 del 2015 noi andiamo ad esaminare – prego i Consiglieri di fare attenzione su questo aspetto, soprattutto quelli che non hanno partecipato ai lavori della II Commissione – non andiamo ad approvare un ulteriore bilancio del Comune di Perugia, non sono altri conti, altri numeri con le variazioni rispetto a quello che già è stato esaminato. Andiamo semplicemente ad approvare una differente modalità di scrittura del bilancio del Comune di Perugia che è associato, consolidato a quello delle due società di cui il Comune fa parte con maggiore rilievo. Sostanzialmente sono Afas e la società Minimetrò Spa. Di conseguenze, semplicemente un adempimento richiesto dalla legge, di una scrittura contabile diversa in cui ci deve essere un bilancio, in cui i conti del Comune devono essere associati a quelli delle società a cui il Comune partecipa con quote di particolare peso. In Commissione questo atto è stato discusso anche abbastanza brevemente, c'è stato spiegato anche con grande chiarezza e la Commissione ha dato un parere favorevole con 8 voti a favore e 3 astenuti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Prego, consigliere Mencaroni, a lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io vorrei avere e vorrei che venisse riportata all'attenzione del Consiglio Comunale la posizione dell'Assessore al Bilancio, chiedo solamente questo.

PRESIDENTE VARASANO

In apertura del dibattito. Prego, assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente per la parola.

Abbiamo presentato il bilancio consolidato in Commissione, ne abbiamo parlato lungamente.

È un documento che sta molto a cuore a questa Amministrazione poiché si inserisce in quel processo, facente parte del Piano di Razionalizzazione assunto dal Sindaco per quanto riguarda la riorganizzazione e la sistemazione di tutte le aziende partecipate, le società partecipate.

Questo è il primo anno in cui viene redatto il bilancio consolidato, è evidentemente effettuato, posto in essere in via sperimentale, perché come primo anno è chiaro che come adempimento di tipo contabile di questo genere ha bisogno anche di un periodo di rodaggio e di messa appunto dei vari adempimenti e delle metodologie di lavoro.

È un documento nel quale tuttavia abbiamo creduto e crediamo, perché dalla lettura di questo documento una volta che poi sarà posto regime, riteniamo che l'Amministrazione comunale possa trarre dei benefici informativi, proprio sia volti alla trasparenza con i propri cittadini, ma volti anche ad una conoscenza ed approfondimento metodologico e dettagliato di quello che sono lo stato dei conti e dei rapporti con le società partecipate di più ampie dimensioni, più rilevanti dal punto di vista finanziario ed economico.

Il bilancio consolidato per questo motivo è stata fatta prima selezione di tutti gli enti partecipati dal Comune, dopodiché si è visto che rispondevano a requisiti di consolidamento, quindi ai requisiti legali del consolidamento, l'azienda speciale Afas e la società Minimetrò, poiché partecipata al 70% dal Comune.

Fatta questa premessa metodologica e comunque di scelta politica e di conoscenza, gli uffici si sono messi a lavoro in maniera più tecnica hanno deciso di operare questo insieme di bilanci, di farli combaciare fra di loro creando per l'appunto il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di per sé è un documento che racchiude e somma per così dire, le risultanze dei bilanci consuntivi dei tre enti principali che sono appunto il Comune di Perugia, Afas e Minimetrò. Si tratta del consolidamento dei bilanci a consuntivo dei rendiconti dell'anno 2014 che viene operato con una serie di accorgimenti tecnici volte a creare una forma algebrica ma con delle limature per voci intermedie ed infragruppo. Non voglio neanche scendere nel dettaglio, ovviamente, nei tecnicismi che sono per altro anche piuttosto complessi ed in questo senso credo che vada fatto un apprezzamento an-

che al personale dell'ufficio preposto, perché hanno veramente effettuato uno sforzo molto importante per addivenire alla composizione di questo documento. Vorrei però portare l'attenzione sull'importanza che questo documento assume in quanto per la prima volta viene redatto un documento così importante, in linea con le scelte di indirizzo che ha effettuato il Sindaco sulle società partecipate e da cui potranno poi in futuro una volta che questo strumento sarà a regime essere tratta importanti notizie ed informazioni, che possono condurre a scelte migliori, a scelte strategiche migliori comunque ad un sistema di informazione e trasparenza più affinato rispetto a quella attuale. Io se ci sono domande ovviamente sono qui a disposizione. Grazie, Presidente.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie all'Assessore. Se ci sono interventi. Non vedo interventi. Non ci sono interventi, quindi metto in votazione il bilancio consolidato del gruppo Comune di Perugia – Esercizio 2014. Invito tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto e dichiaro aperta la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Pittola, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Romizi G., Perari, Sorcini, Mignini, Vignaroli) **11 astenuti** (Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Bori, Miccioni, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

La pratica è approvata

Delibera n. 32**Approvazione variante al PRG, parte strutturale, ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 1/2015, relativa all'opera "canile pubblico comunale di Collestrada – Sezione sanitaria"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva. L'Approvazione variante al P.R.G., parte strutturale, ai sensi all'articolo 32 comma 3 della Legge Regionale 1 /2015, relativa all'opera Canile pubblico comunale Collestrada – Sezione sanitaria. La parola al Presidente della III Commissione, Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Questa è un'approvazione di una variante al P.R.G. che ha le radici un pochino più lunghe, perché è stata adottata a marzo 2014 dal precedente Consiglio Comunale.

Si tratta del canile di Collestrada, per cui noi approvando questa variante consentiamo di potere procedere all'ampliamento di una zona utilizzata come canile sanitario al fine di potere curare in maniera adeguata i cani che possono avere malattie o altri problemi, tenendoli isolati dagli animali sani che sono presenti nell'altra zona.

È stata approvata in Commissione con 12 votanti, 11 favorevoli e 1 astenuto il consigliere Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. La parola al consigliere Mencaroni, prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Un progetto che ovviamente va incontro a quella che è l'esigenza per una città come la nostra, ma per un territorio come il nostro di avere, secondo me uno dei più importanti istituti di civiltà e di convivenza, avere un canile significa comunque sapere cosa fare anche dei nostri cani, dei nostri animali.

In altre zone d'Italia sappiamo benissimo che mancano totalmente, ci sono ancora fenomeni di randagismo, cosa che da noi è stato sconfitto da molto tempo.

È un progetto che come diceva, come ricordava il Presidente della Commissione parte da prima, ha suscitato anche un dibattito molto importante, devo dire anche un dibattito interno al nostro partito, sia precedentemente che oggi. Progetto che vede il nostro favore, ma che deve comunque sia, che dovrà vedere tutta una serie di opere da realizzare, che sono innanzitutto nei confronti della popolazione del centro abitato di Collestrada, perché poi dovremmo anche capire bene se saranno previste o meno delle opere di riduzione di impatto acustico, di quello che potrebbe essere la presenza di un canile ampliato, poi sappiamo che va ad insistere ad una zona vicino ad un cimitero.

Inoltre questo è un canile intercomunale, non è un canile che riguarda solamente il territorio del Comune di Perugia, vorremmo anche capire, l'ho anche detto in Commissione, quello che è la partecipazione degli altri territori che sono interessati a questo canile, infine dovremmo anche capire quanto è il contributo regionale, perché il contributo regionale sappiamo che ha molta, adesso io ho sentito 150 mila euro, probabilmente, però ecco, di capire se tutto questo verrà effettuato con il contributo della Regione oppure qual è la parte che metterà il Comune di Perugia, qual è la parte degli altri territori. Ripeto, un progetto che ci trova, di concetto favorevoli, però sul quale vorremmo poi una concreta realizzazione, in virtù di tutte le problematiche che potrebbero nascere dall'approvazione di questa variante. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie signor Presidente, buonasera colleghi. Io vorrei esprimere il mio completo apprezzamento per l'iter amministrativo che appunto è relativo alla ristrutturazione del canile pubblico di Collestrada.

Un intervento che quindi ci consente di riqualificare una struttura fondamentale per la qualità della vita dei nostri amici a 4 zampe.

La nostra Amministrazione dimostrando una grande attenzione e sensibilità verso queste tematiche, si conferma ancora una volta all'avanguardia, tanto da portare Perugia ad essere sempre più vicina a quella che speriamo sia una città Pet-friendly .

Come forze di centrosinistra in questi anni ci siamo fortemente impegnati ed abbiamo creduto nel progetto complessivo di riqualificazione delle due strutture del Canile. In particolar modo della sezione sanitaria che aveva seriamente necessità di interventi significativi, un percorso che si è avviato, con l'impegno

dell'Amministrazione comunale, già a partire dal 2011, la città di Perugia allora riuscì ad ottenere un contributo di 150 mila euro dalla Regione dell'Umbria, fondi che in precedenza erano destinati alla realizzazione di una nuova struttura di accoglienza per cani in territori limitrofi.

Tutto questo a beneficio quindi di un canile pubblico. Una simile procedura è stata molto complessa e ha visto quindi dei tempi di attuazione non brevi a causa delle caratteristiche dell'area in cui è sito il canile, sul quale esistono dei vincoli di natura paesaggistica, cimiteriale ed ambientale.

Si sta quindi concludendo in maniera positiva un iter che è iniziato con l'approvazione della variante e del progetto preliminare di riqualificazione del canile pubblico, avvenuto già nel marzo del 2014 con il sostegno dei voti delle forze di centrosinistra e dell'allora minoranza.

A partire dal marzo del 2014 ad oggi, la procedura ha visto la pratica seguire un iter amministrativo complesso, passando agli uffici della Provincia, poi della Regione fino all'approvazione della variante del 2014.

Mi auguro che a questo punto si proceda con rapidità in tale direzione, dal momento che ritengo giusto che i cittadini di Perugia e di Comuni limitrofi e gli amanti degli animali possano trovare nella struttura di Collestrada un punto di riferimento all'avanguardia ed all'altezza dei bisogni dei nostri amici a quattro zampe. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Dunque io mi ero astenuto in Commissione perché avevo delle perplessità sulla parola che era stata inserita, sulla parola ampliamento. Quindi la riqualificazione è necessaria del canile, perché credo che siamo anche in condizioni di... in violazione anche di norme, quindi è necessario l'intervento e come giustamente ricordata anche la consigliera Mori, ci auguriamo che poi tutto l'iter successivo sia più rapido possibile perché poi questo lavoro sia terminato. Quindi il nostro voto comunque sarà favorevole perché riteniamo che quella porzione... lo in Commissione non sono riuscito ad avere informazioni sulla vera necessità dell'ampliamento, sicuramente sulla riqualificazione, sull'ampliamento, senza, come dimensione insomma era sufficiente, più che altro era la necessità della riqualificazione.

Però sacrificare una parte di territorio, di terreno agricolo di pregio per un bene superiore in questo caso ci trova favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Parere favorevole a questa pratica, come è stato ricordato la pratica di variante era stata adottata nel marzo del 2014, la delibera era stata proposta da me prima in Giunta e poi in Consiglio, quindi diciamo, siccome sono minimamente coerente, voto una pratica che avevo portato io in Commissione ed in Consiglio. Quindi la condivido, condivido questo lavoro.

Sono intervenuto per dire cosa? Credo che la civiltà di una città passi anche dalla qualità e dal grado adesso civiltà che una città dimostra rispetto agli animali di compagnia diciamo, Perugia in questi anni ha fatto un grande lavoro, credo un lavoro straordinario.

Noi siamo riusciti a coniugare una esperienza di grande rilevanza del canile comunale Rifugio dell'Enpa che è stato più volte richiamato sia dal Ministero della Salute, mi ricordo un intervento del sottosegretario Martini, che era un sottosegretario della Lega, Michelangelo, alla Sala dei Notari, che aveva detto che lei andava in giro per l'Italia, lei era un amante di animali e richiamava sempre l'esperienza del canile Rifugio di Collestrada gestito dall'Enpa che era stato riqualificato e recuperato grazie ad uno sforzo dell'Amministrazione, di varie Amministrazioni comunali, utilizzando anche risorse derivanti da interventi post - sisma.

C'era il problema del canile sanitario di Collestrada. Lì obiettivamente c'era una situazione che non andava bene, sia dal punto di vista strutturale che della qualità dell'accoglienza dei cani, non andava bene.

C'era bisogno di un intervento di ristrutturazione, sono stati fatti piccoli interventi di manutenzione... piccoli, diciamo, mi ricordo nel 2014 erano stati investiti 40 mila euro di risorse del Comune di Perugia, però c'era il tema di come intervenire in maniera strutturale per riqualificare il canile sanitario, dove i cani vanno accolti nella prima fase, dopo che vengono recuperati, insomma, prima di essere dati all'Enpa per essere adottati.

C'era un problema di risorse ovviamente. Io credo che la scelta strategica che è stata fatta nel 2012 - 2013 che ora arriva a compimento con questa delibera sia stata una scelta giusta, come è stato ricordato dalla consigliera Mori, 150 mila euro della Regione erano destinati alla costruzione di un altro canile in un territorio vicinissimo al Comune di Perugia.

La scelta che noi abbiamo fatto qual è stata? Con un pressing molto significativo con la Regione e con il Comune confinante abbiamo fatto un ragionamento di questo tipo: Regione è incomprensibile fare un altro Co-

mune vicino a Perugia, lasciare il canile di Perugia che è un canile molto significato anche dal punto di vista numerico non lasciarlo, diciamo quasi al degrado. Quindi cerchiamo di indirizzare queste risorse lì ed il Comune di Perugia, il canile di Perugia sono disponibili ad accogliere i cani che vengono dal Comune in cui dovrà andare l'intervento programmato dalla Regione che erano credo 25, se non sbaglio. Quindi abbiamo trovato questo accordo e questa cosa ci ha consentito di trovare le risorse che poi hanno portato all'adozione ed ora all'approvazione. È evidente che i tempi non sono stati quelli che speravamo per problemi di natura, diciamo amministrativa, burocratica, lì come è stato ricordato c'è un vincolo cimiteriale, il vincolo paesaggistico, è un'area molto particolare dal punto di vista naturalistico, quindi i tempi sono allungati.

Fra l'altro, le varianti strutturali, come sapete hanno un iter molto lungo, perché vanno in Comune, poi in Provincia, ora con il passaggio delle competenze si è passato in Regione, quindi i tempi sono un po' allungati, però arriviamo ad un completamento positivo di una pratica molto importante per il Comune di Perugia, ovviamente per i cani che sono lì, ma anche per i tanti cittadini di Perugia che amano gli animali e che arrivano ad un risultato positivo, ora sono più tranquilli anche nella gestione dei loro amici a 4 zampe. Voglio segnalare questa cosa, a Perugia negli ultimi 10 – 15 anni, per fortuna, non abbiamo mai visto scene come quelle che... non si vedono sono nei paesi africani, ma basti vedere striscia la notizia o le iene, per capire che in altre civili città italiane ci sono situazioni di canili lager che poi vengono denunciati, vengono segnalati e le situazioni vanno fuori controllo. Quindi né esperienze di quel tipo e né c'è a Perugia, per fortuna ancora fenomeni di randagismo che per fortuna in qualche modo è stato debellato grazie ad uno sforzo congiunto, comune di Perugia – A.S.L.

Quindi io, devo dire che sono stato citato e quindi non voglio smentire il consigliere Calabrese, mi hanno detto, non lo so, sono stato citato insieme all'assessore Calabrese per dire: "Vota più pratiche Arcudi e la Rosetti che Camicia". Quindi io anche oggi voto a favore, perché quando ci sono pratiche che vanno nell'interesse collettivo e pratiche che vanno nell'interesse dei cittadini di Perugia, sicuramente io le sostengo e l'approvo perché noi guardiamo al bene Comune.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Non entro nel merito della variante urbanistica perché naturalmente per quanto riguarda l'area di pregio agricolo c'è un saldo positivo di 380 mila metri quadri, per quanto riguarda il nodo di Perugia il problema è stato risolto. Quindi qualsiasi... No è stato risolto dal punto di vista dei tecnici del Comune.

Per quanto riguarda il discorso relativo al canile sanitario, vorrei segnalare e sottoporre alla vostra attenzione, già è stato fatto da Mencaroni il distinguo che naturalmente questo non è il canile comunale, ma è il canile sanitario.

Questo canile sanitario che presta attenzione ed ospita soltanto cani randagi e quindi quello che ha detto Arcudi relativamente ai cittadini di Perugia che possono portare i cani lì, i cani lì purtroppo non li prendono, non gli fanno neanche la visita. La visita la mandano all'Enpa e non è certamente il Comune di Perugia che... Criticano molto il Comune di Perugia perché non ha fatto niente, ma non è competenza del Comune di Perugia il canile sanitario, è competenza come è stato detto, della Regione dell'Umbria la quale dà un contributo, congruo per la vita di questo canile sanitario.

Io vorrei sottolineare questo perché non solo non fanno le visite, ma se uno porta un cagnolino lì che ha bisogno di una cura, di una visita eccetera, loro dicono: "Noi non possiamo farlo, perché noi le visite, le cure le facciamo solo per i cani randagi". Quindi andate dal vostro medico veterinario personale, dopo eventualmente possiamo rivedere tutto quello, l'analisi eccetera e se c'è qualche cittadino disponibile da prendere il cagnolino anche se malato, noi faremo in modo che abbiamo una lista. Quindi questo concetto importante che non offre assistenza, né assistenza né rifugio a questi cagnolini. Un mese fa c'erano solo 24 box, 12 c'erano i cani randagi, 12 non ci sono.

Comunque per quanto mi riguarda qualsiasi iniziativa di variante urbanistica nei confronti degli animali e quindi sia dei gatti che dei cani è positiva, solo che vorrei che queste... tra l'altro l'assistenza del canile sanitario a livello medico è di alta qualità. Quindi non riusciamo a comprendere perché mentre i randagi – spesso sono pochi i cani randagi – tutti questi box che si faranno, 24 box, non possono essere per alcuni giorni, 3 – 4 giorni, ospitati i cagnolini o i gatti, dei cittadini di Perugia. Questo è il concetto che volevo sottolineare e se è possibile in qualche modo intervenire per modificare questa cosa.

Anche perché giù all'Enpa voi sapete che è sempre tutto pieno, quindi non c'è spazio per ospitare ulteriori cagnolini in questo momento, mi sembra che siano quasi completi, circa 450. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Volevo sottolineare, Presidente. Questa è una delibera attesa, importante, canile pubblico comunale, sezione sanitaria, che fra l'altro è un obbligo normativo. Prima Arcudi ho sentito che parlava di Africa, forse ha sbagliato continente, in Africa non credo che ci siano canili, se ci sono tigri, elefanti, altre cose. Però su una cosa... (intervento fuori microfono). No, no, non è simbolica. Tu hai parlato di Africa, la trovo una cosa...

Anche perché credo che in Africa non ci stanno due anni dalla delibera del Consiglio Comunale, prima di arrivare qui di nuovo per... fanno prima lì. Quindi ecco perché era inopportuna.

Quello che probabilmente lascia perplessi, questa è alla delibera del Consiglio Comunale del 2014.

Io mi auguro... Chiaramente a lume di naso ci sono stati dei ritardi eccessivi, abbiamo visto a Foligno, mi sembra di avere sentito ieri l'altro ieri, di alcuni ritardi che sono stati definiti eccessivi. Questo per dire che probabilmente è l'occasione, non solo per il canile, ma per gli imprenditori che investono, che probabilmente occorre una maggiore efficienza in linea adesso massima.

Non credo che il canile sia stato preso sottogamba. È proprio una prassi. Ci vogliono due anni, dalla delibera di Consiglio Comunale io mi comincio a preoccupare e trovo inopportuno il confronto che ha detto in Africa, perché in Africa fanno sicuramente prima. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Sui numeri del randagismo, io inviterei il consigliere Fronduti a non essere così ottimista ed a non sottovalutare un fenomeno triste e tremendamente attuale.

Quindi io non credo che siano, ahimè, così bassi. Invece in generale volevo... l'hanno già fatto in molti ma volevo esprimere soddisfazione per il progetto, lo dico anche come membro della consulta per i diritti degli animali che anzi, colgo l'occasione per dirvi che dopo delle sollecitazioni da parte mia e della collega, Angela Leonardi, si insedierà e si riunirà martedì prossimo, quindi penso che la consulta possa aprirsi ed insediarsi con una nuova notizia in più e sono d'accordo con il Consigliere Arcudi quando dice che il livello di civiltà di una città passa per determinati elementi. Sicuramente l'attenzione agli anziani, ai disabili, ai meno abbienti, ai bambini e perché no anche agli animali, quindi bene, penso che stiamo andando nella giusta direzione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, consigliera Bistocchi. La parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Solo per sottolineare come questa Amministrazione sia, sin dall'inizio si sia interessata al problema del canile sanitario.

Durante il 2015 l'A.S.L. ha sottolineato e ha chiesto a questa Amministrazione degli interventi urgenti per poter prorogare l'autorizzazione ad operare per un ulteriore anno, solo se venivano effettuati dei lavori urgenti dalla stessa sottolineati.

È evidente che si tratta di interventi spot, tra l'altro ho preso dal consigliere Arcudi, come già nel 2014 il Comune era già intervenuto ed è evidente, ancora di più, l'importanza dell'essere giunti a conclusione di questo iter per procedere in maniera strutturale al rifacimento della struttura.

Questa procedura, come ha sottolineato il consigliere Sorcini si era arenata come spesso accade in Italia, perché si rimbazzavano le competenze su chi dovesse esprimere il parere sul nodo di Perugia, o meglio sulla compatibilità della ristrutturazione ed il canile sanitario con il nodo di Perugia.

Questa Amministrazione ci ha messo quasi un anno e mezzo con solleciti continui da parte degli uffici, da parte nostra, affinché il Ministero rendesse il parere.

Non vi dico quello che ha scritto dopo un anno e mezzo, fa veramente sorridere. Finalmente però si è espresso con tre righe e quindi si è potuti giungere a conclusione, è tornata la pratica della Provincia, quindi finalmente si spera di potere dare dignità a quella struttura che fondamentale per il nostro territorio e per i cittadini di Perugia.

Ahimè, sta lavorando benissimo questa struttura, in quanto gli ospiti, i cagnolini che vengono inviati al rifugio sono sempre di meno. Purtroppo però, nonostante questo e nonostante i numeri forse non proprio precisi dati dal consigliere Fronduti, il problema del randagismo ad oggi è ancora una calamità importante per la nostra comunità.

Si sta lavorando in tal senso e questa Amministrazione già si espressa per attuare di concerto con l'Enpa ed anche con l'A.S.L., delle politiche che vadano proprio a combattere questo fenomeno.

Ciò nonostante, finché il randagismo, il fenomeno del randagismo non venga ridotto ai termini minimi come auspicati dal consigliere Fronduti è evidente che bisogna dare dignità alla struttura perché ad oggi purtroppo si è operato sempre in situazioni di emergenza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Io non ho altri interventi. Prego, Assessore.

ASSESSORE PRISCO

Solo un minuto perché le varie dinamiche che portano all'approvazione definitiva di questa variante, che ricordo è lo strumento che consente poi di dare atto ad opera pubblica, non era ovviamente l'approvazione di opera pubblica, ma trattasi di variante urbanistica, ha avuto un iter articolato che in parte i Consiglieri Arcudi e Leonardi hanno ricordato, se pensiamo che dall'agosto 2014 all'ottobre 2015 è stata ferma... no, no, agosto 2014 ad ottobre 2015 la pratica sta ferma all'Anas, per il parere di competenza che era un parere dirimente.

Sicuramente al di là... poi c'era tutto il passaggio strutturale, in Provincia, in Regione, come ha ricordato il consigliere Arcudi, è una pratica che fu accolta all'unanimità o sostanzialmente all'unanimità delle forze politiche nella fine della scorsa consiliatura che ha anche in questa consiliatura la stessa giusta sensibilità.

Sicuramente c'è voluto un po' e l'ho detto anche in Commissione, si è aspettato un po' troppo, senza andare a fare i precisi alle responsabilità, mi auguro che oggi si possa recuperare in nella realizzazione dell'opera pubblica, qualche mese di troppo che si è aspettato per dare un servizio di civiltà, per dare a chi opera sul settore, quindi gli operatori dell'A.S.L., anche lo strumento per poterlo fare, per dare agli animali interessati dalle cure dell'A.S.L. anche un servizio civile.

Credo che... sono state chiarite in Commissione alcuni dubbi tecnici se ne ve ne fossero, comunque rispetto ai quali siamo disponibili, ovviamente, a fare ogni approfondimento del caso con chicchessia. Io credo che oggi noi non dovremmo perdere ulteriore tempo ed accelerare questa variante che consente già da domani, con l'immediata esecutività, di potere iniziare a lavorare sulla realizzazione dell'opera pubblica che credo, Perugia aspetti.

Vi sia consentito di spendere una parola nei confronti del consigliere Leonardi che in questo anno, come Consigliere delegato in materia, ovviamente ha seguito con attenzione, sollecitudine, cercando di sbrogliare i vari nodi che in questa difficile vicenda si sono articolati.

Io credo che questo che mi è sembrato di avvertire dal Consiglio Comunale sia anche la migliore risposta su questo tema che possiamo dare come rappresentanti della città di Perugia in toto. Cioè una risposta corale su un problema, una risposta seria che dà anche la forza e l'indirizzo agli Uffici per provvedere in tempi rapidi alla realizzazione dell'opera. Per cui oggi andiamo ad approvare questa variante che la rende possibile, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Pongo quindi in votazione l'approvazione alla variante al P.R.G. parte strutturale ai sensi dell'articolo 32 comma 3 della legge regionale 1 del 2015. Relativa all'opera canile pubblico comunale di Collestrada, sezione sanitaria. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 31 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Mori, Mencaroni, Pittola, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Castori, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Bistocchi, Numerini, Romizi G., Vezzosi, Varasano, Tracchegiani, Bori, Felicioni, Mirabassi, Miccioni, Sorcini, Vignaroli, Mignini, Perari) **L'atto è approvato**

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Sorcini. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'immediata esecutività dell'atto. Quindi apro la votazione sul medesimo atto per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Mori, Mencaroni, Pittola, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Castori, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Bistocchi, Numerini, Romizi G., Vezzosi, Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Mirabassi, Miccioni, Vignaroli, Mignini, Perari)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 33

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora agli ordini del giorno. Il primo è quello presentato dai consiglieri De Vincenzi, Pittola e Nucciarelli sulla ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni. L'ordine del giorno era già stato presentato dal consigliere Pittola. La discussione è aperta. Se ci sono interventi, altrimenti pongo l'ordine del giorno presentato dai consiglieri De Vincenzi, Pittola e ... Prego, Consigliere Arcudi. Può intervenire uno dei tre presentatori per ribadire il contenuto.

Non il consigliere Pittola che è già intervenuto. Faccia il suo intervento, va bene, consigliere Pittola le spetta comunque un altro intervento. In Commissione è stato votato con parere favorevole a maggioranza; 8 favorevoli: Vignaroli, Rosetti, Numerini, Sorcini, De Vincenzi, Pittola, Leonardi, Nucciarelli; 3 astenuti: Mori, Mirabassi e Arcudi. Consigliere Pittola se vuole può intervenire nuovamente.

Prego, consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Si era ravvisata la necessità di fare ordine, un pochino su tutta una serie di situazioni che esistevano in Comune, riguardo appunto a rapporti intercorsi in essere con varie associazioni. Allora da questo punto di vista è stato affrontato anche con gli uffici, attraverso accessi agli atti, tutta una serie di situazioni e quindi si pone all'attenzione dell'Assemblea, del Consiglio, quest'ordine. Se ritrovo un attimo per precisione: "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad operare entro la fine dell'anno corrente e comunque non più tardi di 3 mesi di approvazione in Consiglio Comunale una generale ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni considerando nel rispetto dei criteri di trasparenza ed utilità sociale in le più recenti richieste avanzate dalle associazioni cittadine in conformità regolamento vigente". Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi, la parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Per quanto riguarda quest'ordine del giorno, ci terrei a fornire un aggiornamento di quello che è lo status quo della situazione.

La Giunta si è mossa il linea con quest'ordine del giorno, quindi condividendolo e sposandolo a pieno, tanto è vero che nel mese di novembre, dopo un'attività di ricerca delle informazioni, di assunzione di informazione in materia di locali concessi alle associazioni cittadine, sia a livello interno dei vari uffici comunali e sia a livello esterno, cercando di reperire gli statuti aggiornati, bilanci ed ogni altro documento utile a capire la funzionalità, esistente e contemporanea funzionalità delle associazioni stesse, ha creato un censimento delle stesse associazioni, con i locali comunali concessi e con le condizioni concesse.

Per questo motivo la Giunta ha novembre ha assunto un atto d'indirizzo politico, dando mandato agli uffici preposti di ricondurre le situazioni attualmente in essere che non sono conformi al regolamento, di ricondurlo al regolamento medesimo.

Quindi ovviamente abbiamo condiviso questo percorso tanto è che a novembre c'è stato questo atto d'indirizzo di Giunta ed adesso gli uffici sono al lavoro proprio in questo senso.

Volevo, Presidente, fare solo questa precisazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente.

Io ringrazio i consiglieri Pittola e De Vincenzi per quest'ordine del giorno che sostanzialmente è successivo, così come successiva è la ricognizione che ha stabilito la Giunta alla nostra iniziativa in materia, presentata in V Commissione che ha riguardato la casa dell'associazionismo, sono 8 associazioni che occupano un palazzo alla bellezza di 200 euro l'anno cadauna.

Io ritengo che anche quel contesto lì, Assessore, vada ricondotto al regolamento del '96, purtroppo però il suo Dirigente, ad ogni audizione ci dice che è una materia che non lo riguarda, anche noi avendo fatto l'accesso atto abbiamo appreso della ricognizione che il Dirigente ha fatto, le dico già che la ricognizione è incompleta, mancano degli atti, mancano spesso i bilanci, guarda caso. Mancano spesso le relazioni delle attività, il regolamento del '96 è un regolamento equo, è un regolamento che – come posso dire? – è stato costruito nell'ottica della trasparenza, dell'accessibilità, della garanzia, dell'associazionismo a 360 gradi e non dell'associazionismo – come posso dire? – riconducibile ad una forza politica piuttosto che al contingente della conoscenza dell'Assessore di turno, piuttosto che del Consigliere d'opposizione di turno che si recava dall'Assessore, ne abbiamo apprese delle belle anche oggi in Commissione, in V Commissione, dove continuiamo ad analizzare questa questione. Noi tutti riteniamo che... tra l'altro la casa dell'associazionismo rappresenta un unicum in questo contesto perché tutte le altre associazioni, almeno quelle che abbiamo noi di individuato, grazie anche l'accesso atti che c'è stato in base all'elenco che c'è stato fornito dal dottor Zepparelli, sono associazioni che comunemente non pagano somme simboliche, ma pagano comunque un canone di locazione, più o meno alto, non si è capito quale criterio è stato seguito.

Ci sono associazioni morose, io non so se lei ne è al corrente, Assessore, c'è un'associazione che non paga da ben 8 anni. La diffida gli è stata fatta a febbraio del 2016, dopo che noi abbiamo rappresentato l'accesso atti per sapere quali associazioni fossero morose.

Noi abbiamo una morosità complessiva tra le utenze che non sono state pagate in Via della Viola e le Associazioni sono circa altre 8 – 9 associazioni che non hanno pagato i canoni di locazione in maniera regolare. Abbiamo una morosità che ammontava a 75 mila euro, oggi abbiamo appreso che Casa dell'Associazionismo ha pagato circa 26 mila euro pochi giorni fa. Per cui lì residuano 12 mila euro.

Io penso che quando si tagliano... qui volevo parlare anche con l'Assessore Cicchi. Quando si tagliano i servizi sociali e si tagliano quei 50 euro di sussistenza degli uffici di cittadinanza, quando non si va a colmare e a versare alcunché nel fondo che era stato costituito tra l'altro dall'ex Sindaco Boccali insieme alla Caritas in un protocollo specifico e che mirava proprio ad aiutare le persone in difficoltà nel pagamento delle bollette, era una delle voci principali, perché i cittadini che sono maggiormente in difficoltà oggi, hanno proprio la difficoltà a pagare le bollette delle utenze, talvolta stanno senza riscaldamento, io penso che in un quadro di questa natura anche solo nel quadro che abbiamo avuto abbiamo seguito la vicenda della scuola Santa Croce, per cui non si poteva trovare un euro da nessuna parte, forse sarebbe opportuno, più che opportuno, diciamo così, capire quali sono i soggetti che a vario titolo sono morosi, perché poi da un lato abbiamo la discriminazione dei cittadini comuni che ricevono avvisi da accertamento, che però non sono avvisi da accertamento da parte di Gesenu, a fine dicembre, in due giorni devono pagare somme che arrivano fino a 500 euro, per recuperi dei 5 anni precedenti, perché all'improvviso insomma, si è scoperto che erano delle zone servite, dall'altra parte invece candidamente per anni ci sono soggetti che non pagano.

Tra l'altro spesso e volentieri sono soggetti che hanno dei bilanci associativi molto floridi. Ne abbiamo una che ha un bilancio di 500 mila euro l'anno, fatto prevalentemente di contributi pubblici che ha ricevuto negli ultimi 15 anni la bellezza di 3 milioni e 200 mila euro dal Comune di Perugia per i servizi resi al Comune, che però per 3 anni risulta essere morosa dei canoni di locazione.

Io penso che questa spartizione, lo spacchettamento diciamo – come posso dire? – nella gestione di queste situazioni, abbia determinato delle situazioni inique e di sostanziale ingiustizia sociale, che io auspico che questa Giunta a cui intenda in qualche misura porre rimedio. Devo dire che fino adesso non ne ho visto uno di atto fatto al fine di... perché se un Dirigente fa un sollecito di pagamento che chiama diffida il 15 febbraio del 2016, dopo che noi il 13 gennaio abbiamo fatto l'accesso agli atti e chiesto la situazione delle morosità, i primi solleciti risalgono, quelli diciamo più datati al 2015, io penso che non ci sia la volontà di ricondurre la questione su un giusto binario.

Assessore aspetterò il riscontro dell'accesso agli atti, a me risulta già oggi che una nota società partecipata di questo Comune, deve al Comune la bellezza di 1 milione e 64 mila euro. È una partecipata con cui avremmo potuto compensare quello che noi presuntivamente consideravamo il debito del Comune di Perugia, con cui non compensiamo mai niente in realtà. Cioè debiti – crediti, non esiste la compensazione, sarà che forse le norme sulla contabilità non lo permettono.

Però io penso che ci debba essere ed io la invito l'Assessore Bertinelli come quando abbiamo fatto l'ordine del giorno per cercare di sollecitare ad un'anticipazione della riscossione delle entrate, entrate che spesso e volentieri si sono dimenticate nei fascicoli degli uffici, per qualsiasi tipo di voce, per cui si cominciano, anche per i servizi educativi, dal 2007 gente non paga, le riscossioni non ci interessano.

Dopo però non ci venite a dire che non ci sono i soldi per i servizi sociali, che non ci sono i soldi per le iniziative culturali, che non ci sono i soldi per la Santa Croce che è una scuola. Cioè non ci venite a dire quando ci sono situazioni in cui si richiede di fare un investimento, che soldi non ce ne sono, perché probabilmente io ritengo che ad oggi – ed è certificato – ci sia un eccesso di scarsa attenzione rispetto a quello che succede.

C'è uno spaccettamento di competenze per cui ciascuno ogni volta che viene dice che fa il suo e dell'altro non si impiccchia, però in questo quadro noi abbiamo oggi, comunque continuiamo ad avere, una situazione che riguarda anche le associazioni, circa una quarantina in questi anni, penso negli ultimi 3 – 4 anni, hanno fatto richiesta di assegnazione, non gli è stata data neanche una risposta, quindi voi mi dovete spiegare su che criterio le assegnazioni sono avvenute, non c'è stata mai istituita la Commissione tecnica che è quella prevista dal regolamento che diciamo è trasversale avrebbe dovuto coinvolgere più Dirigenti dei diversi settori per valutare che cosa? La rappresentanza delle associazioni, le attività messe in campo e quindi la rilevanza sociale, culturale, sotto più profili dell'attività associativa, la capacità e la forza economica, la trasparenza direi io e la necessità che chi chiede una sede del Comune di Perugia non deve disporre di una sede propria, adatta allo svolgimento dei propri servizi, perché altrimenti la sede non può essere data, dice il regolamento, in maniera molto ragionevole.

Dicendo anche che se tu in qualche misura puoi svolgere attività altrove io non ti devo dare il locale, che non te ne devo dare più di uno, quindi questo prevede che noi diamo 700 metri quadri o 1000 metri quadri ad uno e non rispondiamo ad altri 10, perché si può fare anche per rotazione, spesso l'attività associativa, perché finché non ho soddisfatto quelle che sono le richieste delle varie associazioni, non ci deve essere l'assegnazione di più locali.

Oggi ho sentito parlare in Commissione di diritti quesiti, siccome 8 associazioni stavano lì da 30 anni ci devono rimanere altri 20 – 30 anni. Cioè questo è un tipo di politica che non capivo prima, non la continuo a capire ora, il patrimonio si disinteressa perché dice che non è compito suo. Invece quest'ordine del giorno oggi è più attuale che mai, perché nell'ordine del giorno – vado ad interpretazione autentica, non mi voglio permettere – ma credo che la ricognizione riguardi tutte le associazioni assegnatarie senza distinzioni, perché il patrimonio ed il bilancio devono avere una panoramica a 360 gradi, che non può escluderne altre, perché in questi anni, se i controlli non ci sono stati è perché non c'è stata una regia unica, perché chi doveva fare non ha fatto, perché in realtà il regolamento prevede che ogni anno, scusa associazione, presenti gli atti.

La relazione dell'attività, il programma delle attività future, il bilancio e vada verificato dalle Commissioni tecniche la permanenza dei requisiti per conservare quella sede.

Io le dico, Assessore, che ad oggi questo non avviene. Prima o poi mi dovrete spiegare come mai. Mi dispiace, perché non è vero. Mi dovrete spiegare prima o poi come mai, cioè perché in questa città ci sono i cittadini e le associazioni di serie A, però ci sono sempre quelli molto più numerosi di serie B – C – D – E - F.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Pittola.

CONSIGLIERE PITTOLA

Grazie, Presidente. Sicuramente, consigliere Rosetti, noi condividiamo quello che lei dice e ci sta molto a cuore, ma forse anche di più. Tanto più che l'ordine del giorno è antecedente ai suoi, perché la data, questa è modificata. In realtà, circa 4 – 5 mesi dopo il nostro insediamento il problema associazioni è subito balzato all'occhio.

L'assessore Bertinelli lo sa perché tra l'altro insieme siamo andati a rivedere un attimo com'era la situazione. Il problema è il punto di partenza, da come si parla. Siamo partiti da una situazione molto dispersiva, questo io credo che sia... è forse il nodo più importante. Io credo che sia giusto che sia – questo anche su regolamento che stiamo discutendo ora in I Commissione, appunto ne stiamo parlando – un assessorato che raccolga tutti i contratti e che vengano monitorati.

Mentre invece prima erano tutti separati sui vari assessorati, in base alla competenza. Non so, diciamo che l'Assessorato alla Cultura aveva le associazioni di riferimento della cultura, del sociale eccetera.

Ovviamente, sposta gli uffici... cioè era molto dispersivo, tra l'altro alcuni contratti, io non dico in mala fede, assolutamente, però probabilmente anche a causa di traslochi, di spostamenti non so se ancora sono stati ritrovati, se c'erano poi. Bisogna dire anche questo. Perché forse, alla luce stava venendo fuori che qualcosa forse è stato fatto nella parola, sulla parola. Quindi questo è un lavoro molto complesso.

Tra l'altro non si sa, si sa adesso quante associazioni sono? Non so Assessore dove siamo arrivati. Neanche quante associazioni avevamo, gli immobili, cioè era organizzazione, mi dispiace per la precedente Amministrazione che probabilmente forse è una cosa... Perché dopo tanti anni che uno ha una cosa in mano che segue, poi probabilmente se ne perde anche quell'organizzazione che invece ci dovrebbe essere, come deve esistere un archivio. Un archivio dei contratti.

Quindi è vero che le cose sarebbe bello farle in brevissimo tempo, purtroppo siamo in un'Amministrazione pubblica per cui sappiamo che i tempi sono biblici, in più partiamo da una situazione secondo me, non lo so, io non dico che era da fantascienza ma quasi.

Per cui, si condivide quello che hai detto, consigliere Rosetti, in pieno, ma Consigliere se ricordi che anche a noi ci preme molto questa cosa, anzi, speriamo che a breve si arrivi alla conclusione per poi rivedere il tutto e pianificare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pittola. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sarà anche questo una delle continue ... Questo è dibattito politico è giusto che sia così, devo dire, anche stamane abbiamo assistito ad un dibattito proprio su questo tema o quanto meno su un tema affine, la mia, la nostra paura è quella che si voglia fare in un certo senso di tutta un'erba un fascio. Nel senso ci troviamo di fronte ad associazioni che operano sui territori da molto tempo.

Uno dovrebbe andare anche... perché vedere questo ordine del giorno è relativo solamente ad alcune associazioni, ma riguarda, tutte le associazioni che sono presenti sul nostro territorio.

Questo l'abbiamo detto anche in un altro ordine del giorno analogo, non vorremmo che si scatenasse una sorta di competizione tra associazioni, per accaparrarsi degli spazi comunali. Considerando anche questo, che ultimamente c'è un pullulale di associazioni, ma che spesso sono associazioni composte da due persone

Due persone e lo vediamo. Cioè noi abbiamo visto ultimamente persone che si presentano, parlano a nome di associazioni ed una persona. Io mi riferisco soprattutto a quelle associazioni che si trovano e che è vero, usufruiscono degli spazi comunali e che si trovano anche in periferia, ma ripeto, è un tentativo, ovviamente dichiaro matrice politica, che deve però essere preso nel suo contesto globale, complessivo.

Così com'è sembra una caccia alle streghe, andare comunque ad attaccare quelle associazioni dove un tempo, oppure uno crede anche che vi siano stati propri i principali canali di voti per chi governava questa città.

Io non credo che sia in questo modo, vengo anche io da un mondo di un associazionismo abbastanza serio, abbastanza spinto e sappiamo quanto importante siano per le associazioni proprio godere dei spazi comunali, soprattutto in determinati territori che vanno dal centro storico alla periferia più estrema.

Quindi ovviamente, è un ordine del giorno che ci trova contrari, ovviamente prendete le vostre decisioni, ma poi sappiate bene che dovrete andarvi a confrontare con tutta una serie di realtà che si trovano in tutto il territorio del Comune di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Il consigliere De Vincenzi non potrebbe intervenire, però ha ripresentato di fatto l'ordine del giorno, quindi magari pregandolo di essere breve. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. Solo per ribadire un concetto. Quello che noi facciamo lo facciamo nell'ottica di garanzia per tutte le associazioni.

Mi pare di percepire nell'intervento del collega Mencaroni il timore che alcune associazioni ne possano essere danneggiate.

Ci siamo accorti anche questa mattina, anche qualche Commissione fa l'abbiamo rammentato stamattina, che addirittura alcuni accordi sono stati fatti a voce e c'è traccia di questo nelle relazioni dei Dirigenti.

Quindi credo che sia in realtà nell'interesse di tutte le associazioni e della cittadinanza avviare questo processo.

È questa la logica che ci ha mosso e che intendiamo portare avanti e non le logiche di altra natura. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Anche io ero in dubbio se fare questo intervento, però poiché il tema mi è molto caro, parlerò brevemente.

Questo è un ordine del giorno molto importante, assolutamente condiviso, condivisibile, perché l'associazionismo è uno delle realtà più importanti e vivaci della nostra città. Però è fondamentale cambiare verso, cambiare direzione.

È chiaro che siamo tutti teoricamente d'accordo con quanto è stato detto dal consigliere Rosetti, ma è chiaro che l'Amministrazione non ha la bacchetta magica. Non ci possiamo aspettare la bacchetta magica da un giorno all'altro.

Però dobbiamo dare atto, a mio parere, a questa Amministrazione di avere cambiato direzione, di avere iniziato a fare un monitoraggio, di avere iniziato a rivedere i contratti, perché l'importante è questo. È cambiare direzione.

Poi certo per raggiungere dei risultati globali complessivi, però la cosa fondamentale a cui quest'ordine del giorno mira, a mio parere, di cui bisogna dare atto a questa Amministrazione, è quello di avere cambiato verso. Non ci sono più... cioè cambiare verso vuol dire stabilire dei criteri oggettivi e dei criteri di uguaglianza e di opportunità, per cui è bene dare gli spazi a certe associazioni ed in quale modo? Ad esempio è stato detto, mi sembra proprio dalla consigliera Rosetti, un aspetto molto importante che condivido e risottolineo, che è quello di potere riutilizzare i locali da parte di più associazioni.

Molto spesso, si vedono. Non ultimo i locali proprio in via Della Viola, vuoti.

Allora se lo stesso locale può essere dato in utilizzo, magari a più associazioni contemporaneamente, magari a chi lo usa il lunedì ed il martedì, chi il mercoledì e il giovedì eccetera, sicuramente questo deve essere un criterio per cui a mio parere deve facilitare l'utilizzo degli spazi comunali dal maggior numero possibile di soggetti associati alla nostra città.

Quindi assolutamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Non ci sono... Prego, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente, si sente? Solo alcune considerazioni, noi abbiamo discusso anche stamattina di un tema, diciamo, abbastanza collegato a quello di oggi. Noi c'eravamo astenuti in Commissione perché era una fase preliminare alla discussione.

Si chiedeva all'Assessore di fare un monitoraggio, però l'evoluzione delle vicende, per come si sono articolate in Comune, ci vedono su una posizione ben diversa, perché percepiamo un clima... poi si accompagna da ordini del giorno, da incontri in Commissione di garanzia, modifica al regolamento, però il clima che si percepisce, perché tutti riusciamo a percepire l'atmosfera, è un clima di ostilità rispetto al rapporto con le associazioni.

La vicenda oggi qual è? Che contesto si sta creando? Il contesto è questo: il ruolo delle associazioni è un ruolo molto ambiguo. Il rapporto tra istituzioni ed associazioni in questi anni è stato un rapporto non trasparente e non chiaro, gli atti vanno in questa direzione, perché c'è un regolamento che viene discusso in Commissione e c'è soprattutto la sostanza delle cose.

C'è una sospensione totale dei rapporti con le associazioni, come è noto a tutti quelli che vivono la città. Non so se i Consiglieri girano come me, come noi, non lo so, ma io sicuramente giro. Conosco bene i territori, molto bene.

Parlo con le associazioni, c'è un clima di totale scollamento tra il Comune e le associazioni, diciamo a questa atmosfera ovviamente contribuisce anche l'atteggiamento che ha il Movimento 5 Stelle con la Commissione garanzia.

Io ribadisco anche in Consiglio Comunale un punto: credo che le associazioni siano state un elemento vitale e fondamentale per la tenuta sociale ed economica della città di Perugia in questi anni. Questa cosa non viene percepita perché c'è una politica che quando non ha consenso, quando non va sui territori, quando non gira, quando non parla con la gente è autoreferenziale e quindi diciamo le strategie, gli atti, per qualcuno sostituiscono la sostanza e la realtà.

I migliaia, migliaia e migliaia di volontari che partecipano attivamente alla vita sociale di Perugia nelle pro loco, nei centri anziani, nelle società sportive, nelle associazioni culturali, nelle associazioni di volontariato...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Arcudi... Vediamo.

CONSIGLIERE ARCUDI

Anche l'Archi è un'esperienza positiva dell'associazionismo umbro e perugino, consigliere Rosetti. Hanno contribuito in maniera fondamentale alla tenuta ed alla coesione sociale di Perugia.

Questo è un punto che sta sfuggendo totalmente all'Amministrazione comunale e vedo che si percepisce.

Ribadisco un altro punto, come è noto a chi ha svolto attività amministrativa e ha girato un po' per Perugia, anche nei banchi del centrodestra, non c'è stato mai un atteggiamento pregiudiziale per nessuna associazione. L'approccio è stato sempre lo stesso, l'idea era quella di dire – che io confermo e credo che questa Amministrazione debba andare in questa direzione, sennò fa un errore storico e clamoroso, rispetto al futuro della città di Perugia – “Le associazioni, tutto il protagonismo che arriva dal tessuto sociale, dalla società, dal territorio...”

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Tanto voglio dire... non si colgono le cose vere che servono alla città, continuate a fare riunioni di maggioranza e non parlate di queste cose. Tutto quello che arriva dal territorio è un patrimonio straordinario che Perugia non si può permettere di perdere.

Come ho detto prima, anche stamattina, non è un patrimonio della sinistra, l'area moderata, cattolica, ha sempre parlato su libri, documenti, diciamo di programmazione, di strategie o della sussidiarietà orizzontale.

Questa esperienza è stata messa in campo concretamente a Perugia. Andando in giro per l'Italia, quando c'erano riunioni dell'ANCI e parlavano con altri Comuni, molti Comuni si lamentavano che in altri territori non era così. Purtroppo il Comune doveva fare da solo.

Non si coglie questo aspetto, non si coglie questo aspetto tanto è vero che si vanno a direzione totalmente opposta, isolarsi, di rompere i rapporti con le associazioni, di rompere i rapporti con gli interlocutori nella città di Perugia.

I fatti vanno in questa direzione. Qual era il principio su cui il Comune si era mosso in questi anni? Nessuno faceva l'esame del DNA alle associazioni per valutare se erano di centrosinistra, di centrodestra. Le associazioni di Pianello, di Madonna Alta, di Fontignano, di Mugnano, venivano trattate nel stesso modo dalle istituzioni: se poi ci sono degli atti specifici si vanno ad individuare quegli atti, però questo...

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti, consigliere Arcudi, aspetti.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente, devi tenere l'aula in maniera determinata e ferma, sennò c'è anche il modo di allontanare dall'aula. Questo spettacolo che si...

PRESIDENTE VARASANO

Dentro e fuori. Abbia pazienza. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Anche questo è uno spettacolo non adeguato alla storia del Comune di Perugia. Ci stiamo abituando a darne tanti e ne aggiungiamo uno in più. Quindi invito al silenzio o andare nel corridoio.

Dicevo, nessuno faceva l'esame del DNA alle associazioni. Le associazioni erano tutte uguali. Con quale spirito? Di dire, contribuite alla crescita del patrimonio fisico delle strutture e sociale della città di Perugia.

Il Comune di Perugia è un partner di questa prospettiva e di questa esperienza. Con tutti valeva questa cosa.

Quindi come nel caso noto ormai perché il Movimento 5 Stelle è concentratissimo su questo, di via della Viola o come nel caso degli impianti sportivi o dei CVA o in alcuni casi di parchi in cui associazioni hanno comprato i giochi per i bambini, si diceva: "Se voi riuscite a sostituire le debolezze strutturali del bilancio degli enti locali e dei Comuni, investendo proprie risorse, il Comune di Perugia partecipa attraverso l'unica forma concreta che ha. Non con le medagliette o con i baicocchi d'oro, ma con una convenzione che vi consenta di investire sulla prospettiva anche di tempo nella gestione degli spazi.

La stessa cosa avveniva quando c'erano iniziative di carattere sociale o culturale, c'erano un sostegno, nelle forme che il Comune valutava.

Questo rapporto è un rapporto straordinario che state totalmente disperdendo. A parte alcuni Consiglieri comunali che conoscono la storia e sanno muoversi in questa direzione, nella sostanza, state andando totalmente nella direzione contraria.

Perché io le associazioni le conosco, ci parlo, intanto non vengono ricevute dall'Amministrazione, primo punto. Ci sono Assessori che non ricevono associazioni e cittadini, nonostante richieste da mesi. Se continuate così, farò anche i nomi, perché non va bene. I cittadini di Perugia e le Associazioni devono essere ricevute. C'è qualche Assessore che vedo, qualche Assessore che manca. Le prossime volte farò delle interpellanze personali.

Se c'è una cosa positiva nella storia del Comune di Perugia che i cittadini vengono in Comune, aprono la porta del Comune, non c'è come vedete non ci sono le guardie all'ingresso, perché la filosofia era questa, bussava alla porta del Sindaco, del Vicesindaco, degli Assessori, dopo tre o quattro giorni li incontrava.

Ora ci sono cittadini ed associazioni che non riescono ad incontrare l'Amministrazione, nonostante mesi di richieste d'incontro ed è inaccettabile, quindi invito a cambiare approccio.

Secondo punto, ci sono gli atti che vanno nella direzione opposta. Il Sindaco è uno. ... (Intervento fuori microfono). Due c'è questa proposta del regolamento che è in discussione ovviamente, che va in quella direzione, c'è la Commissione garanzia che viene convocata, ci sono – Vicesindaco Barelli, è in altre cose più importanti – decine di convenzioni, sospese da due anni.

Non va bene, è inaccettabile, perché non si dà una prospettiva, non si dà una visione, non si dà la possibilità a questi cittadini che ricordo a tutti, sono volontari e volontarie. La consigliera Rosetti cita qualche caso specifico, ma questa atmosfera, voi vi vedete tutta la città di Perugia, questo fa bene.

Quelli che lavorano volontariamente nei centri anziani, nelle Pro Loco e fanno le sagre, per poi comprare magari un gioco per un'area verde, sono volontari che dedicano il proprio tempo all'interesse collettivo e della città. E lo sottraggo magari alla propria famiglia, andare al percorso verde a fare una passeggiata e fanno bene, magari a guardare il Grande Fratello in televisione e quello fanno certamente bene, però dedicano il tempo a Perugia e lo sottraggono ad altri.

Questa cosa non è in sintonia con il vostro modo di pensare, perché un certo atteggiamento radical chic è oligarchico, dice che basta fare le grandi delibere, le grandi strategie e poi cambiamo a Perugia. Io penso che in questo modo Perugia si cambia ampiamente in peggio, quindi voteremo contro questa delibera.

Io credo che adesso dovremo trovare anche dei modi più concreti per cominciare ad evidenziare questo atteggiamento di ostilità così evidente.

Qualche dubbio – e concludo – vi dovrebbe venire da un fatto, dice: Ma tutto questo mondo che è un mondo altissimo della città, è funzionale al centro sinistra... ma secondo voi... Tanto il consenso al primo turno è noto e non lo ribadisco. Ma il secondo turno, il 60% dei voti...

PRESIDENTE VARASANO

Concluda consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Arriverà anche da parte di questo mondo. Comunque se continuate in questo modo, diciamo la direzione, prese una situazione assolutamente da bocciare ed anche i volontari, le associazioni che in questo momento hanno un atteggiamento di incertezza per capire dove andate, andranno da un'altra strada che abbandoneranno il rapporto con il Comune, facendo un danno alla città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Leonardi. Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Quando sento parlare il consigliere Arcudi rimango veramente sgomenta. Stamattina dov'era lei? Non era in Commissione? Appunto. Un Consigliere come lei, soprattutto con la sua esperienza, si presume che dopo avere ascoltato gli uffici cambi direzione. Perché hanno detto esattamente l'opposto di quello che ha detto lei.

Lei ci viene a raccontare ... (intervento fuori microfono). Consigliere, grazie. io non la interrompo. Questa mattina abbiamo sentito gli uffici che hanno raccontato una storia diversa da quella prospettata dal consigliere Arcudi.

Il consigliere Arcudi ci parla del mondo dell'associazionismo, ci parla di un mondo che molto spesso supplisce alle mancanze anche economiche che gli enti locali spesso devono fronteggiare.

È un mondo delle associazioni che sicuramente questa Amministrazione ha a cuore. Ma ha a cuore tutte le associazioni, proprio per questo si richiede anche con questo ordine del giorno, trasparenza nelle operazioni che vengono compiute con le associazioni. Noi questa mattina abbiamo sentito dagli uffici, quindi non siamo noi a dirlo, sono stati gli uffici, atti alla mano, a raccontarci la storia di come, contrariamente a quello che ha prospettato lei, le associazioni che, si probabilmente non abbiamo ragione di pensare il contrario, hanno investito.

Hanno investito su immobili che gli sono stati affidati, che sono stati concessi, il problema è, come è stata gestita l'intera operazione? Poteva, proprio per la trasparenza, proprio per consentire di fugare ogni dubbio sulle modalità di gestione di queste operazioni, essere fatta in una maniera semplicissima, se non c'è nulla da nascondere.

Si fa la ricognizione degli immobili, ci si rende conto dello stato degli immobili, ci si rende conto che l'ente non è nella condizione di potere intervenire, come giustamente ha detto lei, perché ci sono problemi concreti di carattere economico che l'ente non è in grado di affrontare.

Serve la collaborazione orizzontale, serve l'aiuto delle associazioni di quel mondo che lei dice noi vogliamo osteggiare. Non è così.

Proprio per questo, nel momento in cui si fa una ricognizione di un immobile, nel momento in cui si verifica che ci sono degli interventi da effettuare, si coordina, si comprende qual è l'intervento, la mole dell'investimento che l'associazione è chiamata e che è disposta a fare, il tutto viene messo tranquillamente nero su bianco, proprio per fugare ogni dubbio.

Sulla luce anche di quell'investimento si fa un piano di ammortamento su quello che è il canone che dovrebbe essere corrisposto dalle associazioni e si dice: "A fronte di questo investimento, il contratto magari dura... avrà una durata più lunga del normale" consigliere Camicia, grazie. Avrà una durata un po' più lunga di quello che normalmente accade, oppure come lei aveva prospettato stamattina, ma gli uffici ci hanno detto che non è andata così, gli viene riconosciuto un canone più basso. Ma questo deve essere fatto in trasparenza, proprio perché non c'è nulla da nascondere, non deve più accadere quello che è accaduto fino ad oggi.

Allora, io non discuto il principio, io non discuto quello che l'Amministrazione ha voluto fare in passato. Perché sicuramente come dice lei, il proposito era quello di supplire alle carenze del ente, con le risorse delle associazioni, con il mondo che sicuramente ha tanto da dare.

Non solo in senso economico, però deve essere fatto in maniera trasparenza e questo ad oggi non è accaduto.

Quindi il voto a quest'ordine del giorno sarà sicuramente favorevole, ma non per una cacia alle streghe come lei più volte a paventato nei confronti delle associazioni, ma semplicemente per favorire tutte le associazioni. L'unica strada per potere fare questo è la trasparenza della gestione di queste operazioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Intanto vorrei dire al consigliere Arcudi che confondere le associazioni con i centri culturali, socio culturale ed impianti sportivi non è il tema insomma, perché ho visto un riferimento, mettere nello stesso calderone... le associazioni sono una cosa, i centri socio culturali che hanno un affitto gratuito ed i centri sportivi sono una cosa completamente diversa.

Soprattutto questa è diventata una questione completamente politica, quando buona parte della nostra intenzione era fare una questione di giustizia.

Per quanto riguarda la Casa dell'associazionismo è palese la situazione. È una situazione finanziaria, ossia c'è un mancato introito da parte del Comune. È una cosa evidente, salta agli occhi ed è una questione a parte. Per quanto riguarda la situazione di giustizia non si possono ed è stato fatto, privilegiare ancorché siano associazioni presenti sul territorio da 30 anni, ancorché abbiano una storia particolare e così via, non si può, al giorno d'oggi ancora privilegiare situazioni di alcune associazioni che evidentemente poi sono a scapito di altre associazioni.

Ve lo dico perché anche io, consigliere Arcudi, conosco moltissime associazioni, forse diverse dalle sue o le stesse, non lo so. Però le posso dire che uno spazio così piccolo come quello del caffè che ho gestito per anni, ne ho ospitate moltissime. Ne ho ospitate moltissime perché purtroppo queste associazioni non avevano alcun spazio pubblico nel quale potere svolgere le proprie riunioni, ancorché l'attività proprio dell'associazionismo. Così come mi è venuto di ospitarne in altri spazi che via via ho gestito.

Quindi il problema esiste ed è palese. È chiaro che lo spazio occupato da alcune associazioni e sono d'accordo con il consigliere Vignaroli, che parlava del fatto di potere dividere questi spazi nelle ore vuote, perché altrimenti non ci sarà mai spazio per tutti. I criteri devono essere diversi oggi, devono essere veramente contingenti al tempo che viviamo, se ci sono associazioni che restano piccole è perché non avendo spazi spesso non hanno neanche la possibilità di crescere. Quindi deve essere visto questo sistema.

Non può più rimanere ancorato a quelle che sono le logiche degli anni 70 – 80, quando le sedi sono state assegnate. Chiaramente tocca ripartire da zero e vedere quali sono le potenzialità di ogni singola associazione ed in base ai meriti o alla possibilità dei progetti che possono crescere di questa associazioni assegnare gli spazi. Questa è la questione, questione di trasparenza e di giustizia, oltre a quella acclarata del mancato introito da parte del Comune.

Niente altro. Non ne facciamo solo una questione politica di parte, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola l'Assessore per alcune precisazioni, poi andiamo al voto dell'ordine del giorno.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato il vostro dibattito e volevo soltanto fare qualche piccola precisazione.

Il problema dei locali assegnati all'associazione è un problema molto complesso, sul quale l'Amministrazione si sta muovendo da tempo. Tenete presente che ogni Assessorato aveva, ha degli immobili assegnati che ha gestito nel tempo in maniera del tutto autonoma. Per cui il patrimonio ci ha messo diverse e diversi mesi per fare quella ricognizione che è alla base della deliberazione assunta dalla Giunta nel mese di novembre.

È chiaro in quanto non si riuscivano neanche a ritrovare gli stessi documenti presso i vari uffici, quindi è una ricognizione che comunque ha richiesto molto impegno e molto tempo. Proprio per la frammentazione delle informazioni che c'erano.

È evidente che mente a un processo che non è terminato, è un processo in corso, è una prima sommaria ricognizione, che va affinata e messa a punto via via, anche perché via via poi le condizioni cambiano, le situazioni si modificano, i bilanci vengono nuovamente riapprovati e quindi è un processo che ha avuto un inizio ma non ha avuto un termine, ha avuto un inizio ed è costantemente monitorato e di itinere.

Questo perché? Perché scusate, ci sono anche molte situazioni in cui vanno ricondotte le situazioni al regolamento, per cui bisogna capire la valenza del sistema associativo. Nessuno vuole colpire le associazioni di per sé, è vero che hanno svolto e svolgono un ruolo molto importante per la città, per il tessuto collettivo in generale, quindi non c'è assolutamente nessun intento di andare a privilegiare le une piuttosto che le altre, semplicemente noi stiamo operando con l'intento di riportare prima di tutto ordine, perché l'ordine vuole dire che viene riportato tutto a regolamento.

Tenete presente che spesso anche nelle condizioni economiche finanziarie ci sono state in passato delle sistemazioni, non scritte ma codificate, perché magari le associazioni hanno provveduto alla manutenzione del verde, vi faccio un esempio; oppure hanno provveduto a mantenere, a sostenere spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in cui vivono.

Quindi la ricognizione non è una ricognizione semplice perché ogni immobile ed ogni associazione è per così dire un caso a sé. Ci stiamo lavorando.

Non abbiamo chiaramente la pretesa di , un lavoro così ampio, poterlo concludere nel giro di pochissimo.

Un'ultima precisazione ci tenevo a fare. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario che è anch'esso una delle condizioni che deve essere ricondotte al regolamento, per l'appunto capendo ovviamente in modo documentato se a fronte dei canoni, delle utenze sono state sostenute spese per conto del Comune, quindi in quel caso vi è una sorta di compensazione, tenete presente comunque che già l'anno scorso, all'incirca un anno fa, quando il Dirigente dei servizi finanziari mandò la nota sulla necessità di accelerare i processi di riscossione dei residui attivi, tutti voi ne siete a conoscenza perché tanto se ne parlò di questa nota, a seguito di questa gli uffici si sono mossi. Anche per quanto riguarda la Casa dell'Associazionismo sono stati mandati solo nel 2015, mi dicono, tre solleciti, a fronte dei quali poi c'è stato un incasso che è vero che non è stato totale, però c'è stato un incasso. Quindi comunque l'Amministrazione sta rientrando. È anche vero che è un po' come nelle gestioni dei settori privati. Cioè quando uno ha un credito, prima si fa richiesta in via bonaria, poi qualora questa non dovesse essere soddisfatta si procede in maniera differente, stiamo usando lo stesso equilibrio e lo stesso buon senso.

Quindi non c'è nessun fine punitivo, c'è solo il fine di rimettere ordine, di ricreare trasparenza ed anche di riorganizzare il tutto per poter consentire a tutte le associazioni meritevoli anche quelle che attualmente sono fuori, di potere godere di spazi in cui svolgere in maniera più che legittima le loro attività. Grazie.

Escono dall'aula IL Sindaco e i Consiglieri Felicioni, Mori. Entrano i Consiglieri Bori, Camicia, Sorcini.
I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno dei Consiglieri De Vincenzi, Pittola, Nucciarelli sulla ricognizione dei contratti di cessione dei locali comunali e le associazioni.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 22 favorevoli (Varasano, Camicia, Scarponi, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Sorcini, Numerini, Leonardi, Nucciarelli, Pittola, Tracchegiani, Fronduti, Perari, Pastorelli, Romizi G., Cenci, Mignini, Castori, De Vincenzi, Luciani, Vignaroli) **7 contrari** (Bistocchi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Arcudi, Bori, Miccioni)

L'atto è approvato

Delibera n. 34

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – AN su: “Inserimento del “Cassetto fiscale dei tributi on line” all’interno del portale del Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello del consigliere Mignini, su “inserimento del cassetto fiscale dei tributi online all’interno del portale del Comune di Perugia”. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Praticamente con questo ordine del giorno tende a dare attuazione agli obblighi che scaturiscono dal codice dell'Amministrazione digitale CAD ed alle disposizioni del Decreto Legislativo 133 del 2013 che impongono l'utilizzo della tecnologia informatica nell'erogazione dei servizi pubblici e nello svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Oggi sappiamo che l'informatizzazione del campo delle comunicazioni è una pratica che negli ultimi anni registra una costante e rapida ascesa, sia per quanto riguarda le relazioni interpersonali che istituzionali.

Evidenziato che a fronte di quanto sopra esposto e dal pari di quanto già presente nei servizi di Equitalia ed agenzia delle entrate per i tributi nazionali, in molti Comuni è stato istituito il cosiddetto cassetto fiscale quale modalità di accesso e consultazione delle proprie informazioni fiscali.

Questo strumento telematico consentirebbe a ciascun cittadino di monitorare comodamente la propria situazione tributaria, aggiornata in tempo reale relativa a cartelle, debiti pendenti, procedure attivate, sospensioni e rateizzazioni in corso, con riferimento a tutti i tributi locali, sanzioni, canoni o qualsiasi posizione debitoria nei confronti del Comune.

È uno strumento che consente anche di pagare i tributi online con addebito su conto corrente, tramite addebito diretto F24, Carte di Credito. Permette di consultare anche l'archivio dei pagamenti effettuati, si può accedere a questo servizio H24, si possono comunicare all'ente le variazioni degli indirizzi di recapito o qualsiasi altra annotazione utilizzando Sms, email o Pec.

Io credo che attraverso questo strumento si possono richiedere l'invio delle bollette, dei pagamenti al proprio indirizzo mail, stampare documenti conformi agli originali, ricevuti per posta o tramite email.

Io credo che sono molteplici le funzioni di questo strumento.

Il tutto comporterebbe anche un risparmio per l'Amministrazione comunale, consentendo anche un maggiore e più razionale impiego della propria dotazione organica ed un contrasto più efficace nella lotta all'evasione per i cittadini, con una più snella e veloce evasione delle pratiche, anche mediante la creazione di un'apposita applicazione smartphone o tablet,

Considerato che l'Amministrazione comunale sta già effettuando delle verifiche per attivare percorsi tecnici e per integrare le banche dati con eventuali sistemi di pagamento. Considerato anche che tale previsione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale, ma porta ingenti risparmi, secondo me per l'Amministrazione comunale.

Prego anche atto della deliberazione della Giunta comunale del 30 dicembre del 2015, anche dell'adesione da parte dell'Amministrazione comunale alla piattaforma denominata PagoPa di AGID, Agenzia dell'Italia Digitale, che ha aderito mediante la Regione Umbria che era l'intermediario tecnologico per potere accedere, con tutto ciò premesso e considerato, con questo ordine del giorno si impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre nel proprio portale istituzionale, nelle sezioni dedicate ai servizi online, ai servizi per cittadini in aggiunta già a quelli esistenti, il cassetto tributi. Nelle specifiche esposte nel presente ordine del giorno e consentendo anche l'ampliamento della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con risparmio di tempi e costi per l'ente e per i cittadini.

Io vi ringrazio per l'attenzione e ricordo a tutti i Consiglieri che quest'ordine del giorno ha avuto un voto unanime da parte della Commissione. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Miccioni, Perari, Sorcini, Bistocchi, Fronduti, Leonardi, Mencaroni, Nucciarelli. Entrano i Consiglieri Felicioni, Mori. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mignini sull'inserimento del cassetto fiscale dei tributi online all'interno del portale del Comune di Perugia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli (Vezzosi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Bori, Mirabassi, Numerini, Luciani, Scarponi, Tracchegiani, Varasano, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Castori, De Vincenzi, Mignini, Camicia, Cenci, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n. 35

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centro Destra su: "Proposta per un biglietto Minimetrò a tariffa speciale in fasce orarie prestabilite."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello presentato dal consigliere Scarponi del gruppo del Nuovo Centrodestra, su proposta per un biglietto Minimetrò a tariffa speciale in fasce orarie prestabilite. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Quest'ordine del giorno era stato trattato... è di giugno, qualche mese dopo è stato trattato in Commissione, mi ricordo erano presenti sia l'Assessore, il Dirigente responsabile che chiaramente aveva valutato anche la fattibilità tecnica di tale ordine del giorno.

Mi sembra che aveva trovato il voto unanime da parte della Commissione.

In particolare, si premette che il biglietto unico previsto dalla mobilità, per spostarsi con i mezzi pubblici, compreso il Minimetrò, consiste in un ticket con validità di 70 minuti, al costo di 1 euro e 50.

In alcune fasce orarie, in particolare nella tarda mattinata, primo pomeriggio, il Minimetrò risulta spesso e volentieri poco utilizzato dai nostri cittadini.

Inoltre c'è anche un'esigenza che è quella di – credo importante – potere fare arrivare, in particolar modo la sera, in particolare nelle serate del week end da venerdì a sabato... diciamo vorrei fare una politica per cercare di incentivare l'utilizzo del Minimetrò, questo sicuramente si potrebbe fare cercando un pochino di abbassare la tariffa del biglietto.

Quindi diciamo che si chiede sostanzialmente di impegnare il Sindaco e la Giunta in collaborazione, chiaramente con la società Minimetrò, la possibilità di erogare dei biglietti a tariffa speciale in forma ridotta, rispetto all'attuale, da stabilire nella misura di 50 o 75 centesimi, nelle fasce di minore affluenza che potrebbero estendersi negli orari 10 e 12 – 16 e 18, per quanto riguarda tutti i giorni e nelle serate dal venerdì al sabato dalle 19 all'1, mantenendo conseguentemente aperto il mezzo in questa fascia oraria del fine settimana che già oggi, in alcuni periodi, in particolare a seconda anche degli eventi che ci sono in centro storico, c'è da dire che viene già aperto.

Questo è il contenuto dell'ordine del giorno, grazie.

Entra in aula il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 23.

Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi.

VICE PRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Scarponi. Apriamo il dibattito. Non vedo interventi. Prego, consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io chiedo se è possibile un parere da parte dell'Assessore sull'ordine del giorno, perché francamente non ricordo bene il motivo dell'astensione, quindi vorrei un parere, se è possibile.

Ci sono gli astensioni. L'opposizione si è astenuta tutta sull'ordine del giorno.

VICE PRESIDENTE BISTOCCHI

Prego, Assessore.

ASSESSORE CASAIOLI

Il parere è sicuramente positivo. Nel senso che già stiamo attivando con la società Minimetrò degli interventi per valutare l'opportunità, specialmente in alcuni momenti, voi avete già visto in quest'anno, ci sono state alcune sperimentazioni per quanto riguarda l'introduzione di un biglietto in forma ridotta in alcuni momenti parti-

colari, ricordo il Natale. Per lo stesso sbaracco che ci sarà il prossimo fine settimana, l'introduzione del biglietto ad 1 euro.

Al di là di queste che sono sperimentazioni effettuate in periodi dove c'era la necessità e dove si poneva l'attenzione in maniera particolare sull'utilizzo del mezzo pubblico per l'accesso all'acropoli, è in corso con la società Minimetrò invece l'ipotesi di – come questa prevista all'ordine del giorno – verificare la possibilità e la fattibilità di avere biglietti a prezzi ridotti secondo alcune esigenze che possono essere esigenze di riferire e sperimentare se fosse possibile, l'allungamento anche dell'orario del Minimetrò di notte.

Queste sono ancora tutte ipotesi in corso di lavorazione, bisogna verificarlo, bisogna verificarlo soprattutto tenendo in anche i costi del servizio e ci stiamo lavorando. Quindi trovo l'ordine del giorno assolutamente condivisibile, mi trovo assolutamente d'accordo.

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Mirabassi, Tracchegiani, Bori, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Leonardi, Mencaroni, Sorcini. I presenti sono 20.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, Assessore. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi a questo punto pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Scarponi su: Proposta per un biglietto Minimetrò a tariffa speciale in fasce orarie predefinite. Ricordo anche l'esito della votazione in III Commissione, 5 favorevoli: Cenci, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi; 4 astenuti: Pietrelli, Mencaroni, Bistocchi, Arcudi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 18 favorevoli (Pastorelli, Leonardi, Luciani, Scarponi, Pietrelli, Rosetti, Camicia, Romizi G., Castori, Felicioni, Giaffreda, Pittola, Sorcini, Cenci, De Vincenzi, Mignini, Numerini, Vignaroli) **2 astenuti** (Bistocchi, Mencaroni)

L'atto è approvato

Delibera n.36**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centro Destra su: Proposta variate strada Rimbochi – Ponte d’Oddi.”****VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Passiamo ora all’ordine del giorno successivo. Sempre a firma del consigliere Scarponi su: “Proposta variante strada Rimbochi – Ponte d’Oddi”.

Prego, consigliere Scarponi, a lei la parola.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie. Chiedo scusa per prima che avevo detto che era stato votato unanimità l’ordine del giorno precedente, mi sembra invece questo forse è stato votato all’unanimità.

In realtà questo è più un’idea di un quartiere diverso, perché poi chiaramente l’applicabilità o meno di questa idea poi andrà valutata in realtà sulla fattibilità tecnica o meno del progetto. Quello che secondo me dovrebbe dare un messaggio, un Consiglio Comunale che di fatto un segnale politico è quello di cercare di riaprire un quartiere che, secondo me, negli anni un po’ per la viabilità che è stata fatta, ne ha sofferto particolarmente.

Questo qui è il quartiere di Ponte d’Oddi, che di fatto per un gioco di sensi unici ci ha trovato di fatto, anche per chi ci abita – qualche Consigliere so che bene o male è vicino a quel quartiere, un po’ fuori dalla rete, proprio scollegato forse anche alla città.

Basti pensare che ad oggi per andare a Ponte d’Oddi si passa da Rimbochi si deve salire su in cima a Montegrillo e poi ridiscendere.

Una volta c’era aperto un doppio senso che andava direttamente su da Rimbochi a Montegrillo, ma per questioni, così ci ha spiegato Naldini in Commissione, di sicurezza pubblica, quel doppio senso è stato chiuso perché ci furono molti incidenti, mi sembra anche un problema con un pedone serio, insomma.

Quindi per questioni di sicurezza quel doppio senso fu chiuso.

Cosa si vuole chiedere? Diciamo che progetti che erano stati... ci sono giù negli uffici diversi progetti che tendono a riaprire questo quartiere. Uno per esempio è quello di fare... ho portato proprio delle foto di questo progetto in Commissione, dove praticamente si ricollegava prima della rotonda una strada passando fino alla chiesa, quella che è l’attuale chiesa di Montegrillo.

Ora è chiaro che la fattibilità o meno di un progetto di questa entità non va con le risorse comunali, va con una progettazione che penso ad una richiesta di finanziamenti dalla Comunità europea e poi la Regione, però insomma, noi chiaramente non vogliamo entrare nel merito tecnico quale sia la soluzione migliore. Io quello che chiedo è un interesse politico.

Cioè l’interesse politico di trovare, infatti qui il testo conclude “In base a quanto finora detto di valutare concretamente qualsiasi progetto che porti a ricollegare i due quartieri”. Quindi di incaricare gli uffici di capire se in base alle risorse o meno, in base alla disponibilità, dai dare questo indirizzo politico di apertura di questo quartiere che negli ultimi anni ne ha risentito molto, secondo me, da questo gioco di sensi unici. Grazie.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Scarponi. Confermo che è questo ordine del giorno che ha avuto un parere favorevole unanime in Commissione, ha chiesto la parola il consigliere Castori.

Approfitto per chiedere un po’ di silenzio in aula, per cortesia.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Secondo me questa mozione merita un po’ di storia. Io condivido e sostengo pienamente questa mozione del collega Scarponi. Però è bene fare una precisazione un po’ datata, fondamentale.

Fu presentata già nel 2010, maggio del 2010 una mozione proprio per quanto concerne questo argomento, però visto e considerato che la mozione fu presentata dal sottoscritto e dall’attuale Presidente del Consiglio Varasano, sarebbe opportuno chiarire alcuni punti che sono stati, sicuramente abbastanza negativi in quel periodo.

Innanzitutto con l’apertura della nuova rotatoria dei Rimbochi, la viabilità strada Perugia – San Marco, nel tratto che sale da Elce verso San Marco è stata modificata rendendola un senso unico. Questo è il primo aspetto. Cioè significava che andare a Ponte d’Oddi era una cosa abbastanza regolare da un punto di vista di chilometri, di tempi e direi anche, per quanto riguarda il discorso strade, perché effettivamente il periodo invernale ci sono sicuramente oggi dei problemi perché per raggiungere Ponte d’Oddi occorre comunque fare un percorso molto lungo e sicuramente anche abbastanza gravoso per chi nei periodi invernali deve raggiungere le proprie abitazioni.

Il problema di fondo, non voglio fare polemica, assolutamente, però quell'apertura coincise con un aspetto, diciamo un po' particolare, nacque un nuoto centro commerciale e di conseguenza questa viabilità, il giorno dopo variò.

Quindi non ci fu più il doppio senso e come detto prima, un percorso molto più lungo.

I disagi sono stati tanti, io vorrei anche menzionarli, perché di 11 attività economiche di Ponte d'Oddi di quel quartiere, a tutt'oggi in grave difficoltà, si è assistito a 9 cambi di gestione e 3 chiusure definitive, questo è un aspetto importante.

Questo aspetto tuttora è estremamente negativo per quel quartiere che piano piano nel tempo aveva recuperato tutti quei servizi, da rendere utili non solo ai fruitori, perché effettivamente lì sono pochi i fruitori, ma agli abitanti del quartiere.

Quindi aspetto negativo, questi aspetti negativi hanno portato in quel periodo a fare questa variazione di percorso.

Quello che propone il collega Scarponi è quello di ovviare, fondamentalmente, ritornare non al doppio senso, anche perché lì ci furono delle difficoltà, marciapiede piccolo, avremmo dovuto fare per avere un doppio senso, il codice della strada prevede 9 metri di distanza, per pochi centimetri non si poté portare avanti il discorso del doppio senso.

La cosiddetta bretella, penso oggi che sia effettivamente l'unica soluzione per tornare un po' alla normalità. È quel percorso che attraverso questo tratto che parte poco prima della rotonda, raggiungere fondamentalmente l'unico semaforo esistente ed andare su. Mi sembra estremamente logico.

Mi rendo certo che ci sono, sicuramente dei costi da sostenere, ma non possiamo che tenere conto di un quartiere che nel tempo comunque è stato veramente... già se voi pensate che ci sono persone che tuttora, i così vecchi abitanti, residenti, di Ponte d'Oddi che dicono ancora per arrivare in centro a Perugia, dobbiamo lasciare il paese, il concetto del paese.

Immaginate quindi anche che tipo di logica c'è. Noi dobbiamo tenere presente di questa situazione, perché ci sono anche molti anziani, per cui io penso che questa soluzione della Bretella sia l'unico rimedio per Ponte d'Oddi.

Esce dall'aula il Segretario Generale Supplente lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

Rientra in aula il Presidente

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io ricordo la discussione in Commissione, la valutazione anche proprio della viabilità in quel quartiere.

Ritengo che sia, l'ho votata in Commissione, ritengo che sia anche molto utile, anzi necessario valutare tutte le possibilità, in primis quella che ha già proposto il consigliere Scarponi, ma anche se ce ne sono delle altre. Perché quel quartiere ha bisogno di una modifica, assolutamente. Sono troppo sacrificati gli abitanti di quel quartiere. Dopo che è stato... abbiamo anche verificato, credo con Naldini, proprio le motivazioni per cui quel senso unico non può essere riportato a doppio senso, perché sarebbe stata la cosa migliore, la più normale e naturale.

Quindi votiamo a favore per questa verifica e perché si possa, con la minore spesa, il miglior risultato, ottenere un vantaggio per i residenti di quella zona, perché effettivamente in questo momento sono penalizzati. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mi ricordo bene il dibattito in Commissione, infatti quello che ha detto anche il consigliere Scarponi è giusto, è un'idea, una proposta, è un invito anche a cercare una soluzione che ad oggi sembra abbastanza impraticabile, però prima o poi uno ci dovrà pensare, quindi è giusto cominciare a costruire da ora.

È una situazione difficile perché gli stessi tecnici, gli stessi dirigenti ci hanno detto che comunque la praticabilità di un qualcosa come quello che prospettava il consigliere Castori, di una bretella, non è facile.

Ci hanno spiegato quali sono le difficoltà attuali. È chiaro noi, mi ricordo anche il mio intervento che era quello di favorire ad oggi un traffico in ingresso verso il quartiere di Montegrillo, Ponte d'Oddi, piuttosto che un traffico in uscita, perché comunque sia lì ci venne spiegato che, una questione morfologica, nel senso c'è una casa in mezzo che non consente più un transito a doppio senso e non era possibile allargare e quindi si era dovuti andare alla scelta di un senso unico.

Ripeto, è un voto sulla fiducia, nel senso che è un voto che adesso come adesso, io non so quanto possa essere praticabile la soluzione, però per le stesse ragioni che ha indicato anche il collega Pietrelli e per le motivazioni che avevamo raggiunto in Commissione, è un voto a favore perché sicuramente ne beneficerebbe tutta la comunità, tutto l'abitato dei due quartieri. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Mori, Perari. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ci sono altri interventi, quindi pongo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Scarponi su: "Proposta variante strada Rimboocchi – Ponte d'Oddi", in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Numerini, Leonardi, Luciani, Scarponi, Varasano, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Castori, Mencaroni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Arcudi, Bistocchi, Camicia, Cenci, De Vincenzi, Mignini, Perari, Pittola, Sorcini, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n. 37

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Interruzione affidamento servizio di riscossione tributi ad Equitalia."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai consiglieri Mirabassi e Borghesi su: "Modifica all'accesso del parcheggio Sipa del mercato coperto". Non c'è nessuno dei due presentatori, quindi questo andrà in fondo.

Procediamo con l'ordine del giorno successivo, quello presentato dai consiglieri del Movimento 5 Stelle su: "Interruzione affidamento servizio di riscossione tributi a Equitalia".

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. Finalmente arriviamo a discutere oggi in Consiglio quest'ordine del giorno che per noi è importantissimo ed acquista una maggiore rilevanza oggi, visto che pochi giorni orsono è stata tenuta un'audizione in sede parlamentare dove per espressa ammissione di uno dei più alti vertici di Equitalia, si apprende che spesso e volentieri le cartelle che arrivano ai cittadini sono delle cartelle, almeno una su 5, sicuramente per dirla con un eufemismo, non corrette.

Noi riteniamo che Equitalia non sia stata, come costituzione, come ente, sicuramente la soluzione per l'attività di riscossione dei tributi, sicuramente per i tributi comunali questi sono poi dei dati che insomma, la stessa Equitalia fornisce, la capacità di riscossione è fortemente ridotta rispetto a quella che è l'azione che viene messa in campo per Agenzia delle Entrate, per l'INPS che sappiamo essere due soggetti principali che vanno a costituire Equitalia.

Riteniamo che l'ennesima proroga che è stata fatta da parte del Governo che arriva fino a giugno del 2016, per quanto riguarda l'attività di riscossione sia assolutamente inaccettabile, altrettanto inaccettabile per noi il fatto che i Comuni stiano a guardare ed aspettare prima di pensare a come riorganizzare l'attività di riscossione, riteniamo che la reinternalizzazione di questa attività sia assolutamente essenziale, che i Comuni si debbano sganciare, lo potevano fare da anni, da questo ente che fondamentalmente non porta dei vantaggi effettivi al Comune di Perugia.

Noi abbiamo ad oggi un totale, nella media delle riscossioni di poco più del 17%, al 31 dicembre del 2014 il Comune di Perugia vanta crediti non riscossi affidati a Equitalia, riscossione Sicilia Spa per un ammontare di 63 milioni e 494 mila euro. Questa esperienza, secondo noi, deve essere terminata quanto prima. In sede di audizione in Commissione siamo rimasti abbastanza stupiti dal fatto che non c'è ad oggi da parte degli stessi uffici nessun tipo di riflessione per quanto riguarda il futuro, cioè il dopo rispetto alla proroga delle attività di riscossione, che non ci sia una valutazione anche in termini di riorganizzazione dell'attività stessa e riteniamo che invece su questa materia il Comune si debba impegnare.

Si debba impegnare in un'attività di riscossione che come dicevo prima deve essere anticipata rispetto a quello che è avvenuto in questi anni, perché non si sono messe in campo quelle misure che avrebbero potuto favorire un'attività di riscossione per i tributi, ma anche per i servizi a domanda individuale, perché anche la riscossione ormai è diventata una materia su cui bisogna – come posso dire? – quasi una scienza, cioè ci sono soggetti che fanno attività di riscossione, enti e soggetti privati che la fanno anche, spesso e volentieri anche n' maniera impropria, perché abbiamo visto che nel momento in cui si introducono degli accorgimenti e in qualche misura si studia anche lo strumento migliore per anticipare la riscossione, ci si riesce.

Parlo per esempio del trasporto scolastico. In quel contesto in cui nella convenzione si trasferisce il rischio della mancata riscossione sul soggetto affidatario del servizio, il soggetto affidatario del servizio mette quella creatività diciamo che è necessaria per favorire una riscossione, altrimenti come ho detto, il rischio della mancata riscossione ricadrebbe su di lui, sul soggetto economico ed individua degli strumenti per poterla facilitare. Questo può riguardare i servizi a domanda, ovviamente individuale, però anche sotto il profilo tributario favorire il rapporto con il cittadino ed agevolarlo nell'adempimento è sicuramente un vantaggio per un'Amministrazione soprattutto con la nostra che in realtà conosce delle problematiche di liquidità che ormai sono diventate patologiche e che ci costano e ci sono costate più di un milione di euro di interessi nel 2014 e che credo nel 2015, cioè con riferimento all'anno 2015 sicuramente non andremo sotto questa somma. Quindi è uno spreco, tra virgolette, di denaro che potrebbe essere certamente impiegato in maniera molto più produttiva.

Per altro, questa materia non è soltanto una delle tante battaglie del Movimento 5 Stelle. Io leggo qui, datato un articolo di stampa, il 21 luglio del 2012, titolava il corriere dell'Umbria, Via da Equitalia, l'opposizione muove guerra, il Comune riscuote ai tributi direttamente, firmatari di questo ordine del giorno erano Emaunele Prisco che oggi è Assessore, Armando Fronduti Consigliere, Michelangelo Felicioni e Emanuele Scarponi.

Io confido, diciamo così, che oggi che sono Consiglieri di maggioranza, non abbiano cambiato idea su Equitalia, confido che confermino il loro orientamento, all'epoca giusto ed oggi ancora più giustificato, riteniamo che l'attività di riscossione, così come tutta la politica fiscale di questo paese, ma insomma il Comune potrebbe dare il suo contributo, non debba essere quella necessariamente dell'atteggiamento sanzionatorio e punitivo, ma che si debba in qualche misura sviluppare delle politiche che possano da un lato favorire l'ente anticipando le riscossioni, ma dall'altro anche non danneggiare i cittadini come è successo in questi anni, perché io vi ricordo che fino all'ultimo intervento legislativo, l'agio era dell'8%, oggi è diventato del 6%, ma in realtà sarebbe – all'agio si accompagnano le sanzioni, gli interessi che montano anche spesso per ritardi nell'iscrizione a ruolo delle somme – io ritengo e noi riteniamo che non si debbano vessare i cittadini.

Che ovviamente le imposte e tributi vadano pagate ma vessare i cittadini è un altro paio di maniche.

Ci sono state imprese su imprese che in questi anni di gravissima crisi economica sono state decimate anche con il contributo di una riscossione che non è stata per nulla, in linea spesso anche con la normativa, io vi ricordo che fino a taluni anni fa, non tantissimi, c'erano addirittura iscrizione di ipoteca per crediti che erano inferiori agli 8 mila euro, ciò che la legge e poi la giurisprudenza non ammettevano, eppure si utilizzavano strumenti di questa natura che non sono strumenti di riscossione, che vanno oltre e che hanno pesantemente danneggiato i cittadini e le imprese in difficoltà. Quindi riteniamo che l'attività di riscossione debba essere accompagnata di costi effettivi della riscossione, che non ci debba essere un business legato a questo tipo di riscossione che e che quindi il Comune debba quanto prima mettersi nell'ottica di reinternalizzare questo servizio e di anticipare e monitorare, anche qui parla l'assessore Bertinelli, centralizzandola l'attività di riscossione, perché non è possibile che il bilancio viene a conoscenza, diciamo dei crediti che maturano appunto negli anni, soltanto nel momento in cui le somme debbano essere iscritte al ruolo.

Questo vuol dire che ormai quando le somme passano a Equitalia o passano ad un'attività di riscossione coattiva già c'è grave e quasi conclamato il rischio che molti di questi crediti non verranno riscossi.

Al 31 dicembre 2014, non ho i dati aggiornati al 2015, ma chi li vuole dare è il benvenuto, avevamo un ammontare complessivo di 63 milioni 494 mila euro, se io faccio il 17% secco, poi i crediti che potenzialmente tra qualche anno diverranno inesigibili non sono qualcosa di non significativo, visto che i 35 milioni di cosiddetto disavanzo tecnico, sono anche quelli che segnano in negativo il bilancio consolidato di cui abbiamo parlato in apertura di questo Consiglio.

Riteniamo pertanto che anche alla luce delle gravissime vessazioni subite dai cittadini, ci debba essere un segnale politico chiaro, che non si debba attendere che il Governo di sei mesi in sei mesi fa la proroga, ma si debba pensare seriate, a 360 gradi e non solo con Equitalia, a strutturare all'interno di questo ente l'attività di riscossione, perché ogni volta che si propone qualcosa, dice: "No, non ci sono le risorse umane, questo non si può fare, quest'altro non si può fare", cioè siamo immobili, ingessati. Sembra che nulla possa farsi, in realtà ci sono delle cose che non solo si possono fare ma che secondo noi si debbano assolutamente fare.

Quindi chiediamo fortemente che il Comune di Perugia non rinnovi in alcuna misura il suo rapporto con Equitalia, che si attivi in maniera tempestiva per interrompere il suo rapporto con Equitalia Spa, Riscossione Sicilia Spa, questo indipendentemente da eventuali, ulteriori proroghe stabilite a livello nazionale e che si impegni a predisporre gli strumenti necessari a svolgere il servizio di riscossione coattiva, utilizzando innanzitutto in via prioritaria le risorse tecniche, strumentali, infrastrutturali, umane interno al Comune di Perugia, cioè proceda all'internalizzazione del servizio di riscossione dell'ente e solo nell'ipotesi in cui ciò non sia fattibile, che si arrivi alla creazione, si pensi ma secondo noi ci sono tutti i presupposti per reinternalizzare, all'eventuale creazione di una società in house, cui affidare il servizio, prevedendo il rimborso dei soli costi fissi effettivamente sostenuti per l'attività di riscossione.

Quindi lasciando perdere l'agio e questi strumenti che sono soltanto di vessazione ai cittadini.

Al punto 2 Presidente ho un emendamento, eliminare la parola, probabilmente è un refuso "Infrastrutturali".

PRESIDENTE VARASANO

Prendiamo atto dell'emendamento, lei è la presentatrice, quindi è accolto.

Prima di dare la parola al consigliere Perari, mi è arrivata la giustificazione del consigliere Borghesi, che comunico aula. Do la parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno della consigliera Rosetti è interessante sotto il profilo teorico, come spesso gli ordini del giorno del Movimento 5 Stelle.

Avere letto qualche giorno fa, su un giornale di economia, diciamo il primo giornale di economia in Italia che è il Sole 24 H, quindi credo che sia stato un dato vero, ovviamente, perché non era un giornale qualunque, fa spavento a proposito di Equitalia.

Cioè si dice che un quinto delle posizioni creditorie di Equitalia sarebbero sbagliate. Lo ha detto non so se il Presidente lo Direttore in una riunione alla Camera dei Deputati, in una delle Commissioni della Camera dei Deputati.

Quindi basterebbe solo questo dato per dire che qualche problema nel rapporto tra gli enti pubblici e Equitalia, evidentemente c'è, a questo se ne possono aggiungere altri. Spesso le mancate riscossioni, problemi di notifica, la giurisprudenza è abbastanza severa anche sul ragionamento degli interessi che erano stati maturati via via nel corso degli anni, tant'è che c'è stato un intervento legislativo recente.

Tutto questo, ciò che la consigliera Rosetti ha scritto sull'ordine del giorno è ovviamente interessante, anche in larga parte condivisibile.

Detto questo però, si può leggere, sempre sugli stessi giornali, che i Comuni, che anzitempo, anche i Comuni grandi, più grandi di Perugia, quindi come dire con esperienze robuste, come possono essere per citarne una il Comune di Torino che avevano abbandonato, forse un po' frettolosamente, questo sistema di riscossione senza costruirne uno altrettanto robusto, probabilmente più giusto, più equo, ma uno altrettanto robusto, si sono trovati in mezzo a problemi molto seri.

Quindi pur condividendo in larga misura le considerazioni fatte dal Movimento 5 Stelle, però poi tra la teoria e la pratica, tra la teoria e la prassi, ovviamente c'è sempre un mare di mezzo.

Quindi in maniera molto concreta la maggioranza voterà contro quest'ordine del giorno, pur condividendo le motivazioni, solo per motivi ovviamente pratici, perché bisogna costruire un altro sistema di riscossione per superarlo.

È probabile che comunque sul sistema Equitalia ci sarà anche un'evoluzione credo nazionale, quindi la maggioranza voterà contro pur apprezzando le cose dette dal Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Mi ha molto interessato l'intervento del consigliere Perari, che in pratica dice: "Noi siamo favorevoli a questo ordine del giorno, perché Equitalia, lo dice il Sole 24 H, per un quinto delle volte, probabilmente non fa bene il suo lavoro, quindi sarebbe auspicabile passare a questo servizio. Ma siccome non abbiamo una piattaforma alternativa e probabilmente il nostro Assessore, gli Uffici non sono capaci a costruirne una, allora votiamo contro. Perché non abbiamo la capacità, attraverso i nostri Uffici ed attraverso l'Assessorato di costruire qualcosa di alternativo a questo". Fine dell'intervento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

No, consigliere Perari. Non ci sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno. La parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Presidente, non perché le parole del consigliere Perari necessitano di interpretazione, ma non ha esattamente detto questo. Ha detto semplicemente che come molto spesso accade, l'idea proposta dal Movimento 5 Stelle è condivisibile, poi dopo concretamente sono necessari dei passaggi per arrivare ad individuare una soluzione alternativa.

Questo non significa che gli Uffici non stiano facendo, questo non significa che gli Uffici non ci stiano lavorando.

Noi siamo la maggioranza, stiamo amministrando, riteniamo anche di dovere dare la possibilità agli Uffici, all'Amministrazione, all'Assessore competente su cui noi abbiamo fiducia, di individuare lo strumento più idoneo a sostituire un mezzo di discussione che sicuramente ad oggi presenta delle lacune. Quindi assolutamente il consigliere Perari non ha detto: "Gli Uffici non sono in grado di farlo". Semplicemente gli Uffici ci stanno lavorando, stanno individuando una soluzione per fare in modo che quando viene abbandonato uno strumento con delle criticità, siano in grado di approntarne uno per non lasciare il Comune come molto spesso accade in altre realtà, sfornito di strumenti adeguati alla riscossione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

A parte certe linee di principio, è chiaro uno dovrebbe avere anche una soluzione alternativa pronta, efficace e istantanea.

Equitalia è un po' come la democrazia, nel senso non è il sistema migliore, però è quello che attualmente garantisce una riscossione dei crediti.

Dopodiché, si fa anche tanto populismo e demagogia sulla struttura Equitalia. Capisco in un momento di crisi, capisco che molta gente spesso e volentieri ha perso il senso dello Stato ed anche quando deve pagare un tributo in arretrato se la prende facilmente con Equitalia.

Dico anche che è un sistema che spesso ha creato, come evidenziato nella presentazione dell'ordine del giorno, una serie di criticità che conosciamo bene.

Però ripeto, oltre ad presentare una richiesta di abbandono da parte del Comune di Perugia, di un'Agenzia come Equitalia io dico cosa c'è oltre? Non lo so, nel senso, non è adesso in questo momento possibile, plausibile, ammissibile, votare un ordine del giorno del genere.

Quindi la nostra posizione è questa, come era in Commissione rimane nel voto del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ci sono altri interventi, quindi... Prego, consigliere Rosetti. Ha presentato l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io trovo scandaloso il comportamento oggi della maggioranza, l'opposizione non la mansonio perché su queste tematiche non esistono, hanno governato per 60 anni e non hanno trovato il tempo di reinternalizzare la riscossione. Io vi informo che quello che sarà probabilmente una delle figure di vertici di questa Amministrazione probabilmente suggerirà dalle internalizzazione dei servizi.

È scandaloso da parte della maggioranza, in voltagabbana e – come posso dire? – un andare dietro, perché Giaffreda ha ragione, qui quello di cui si discute oggi è che gli Uffici non sono pronti.

Qui non siamo pronti a fare niente, governate da un anno e mezzo, non è che governante dall'altro ieri, probabilmente l'attività di riscossione non è la priorità di questa Amministrazione, ma questo noi lo vediamo tutti i giorni. Basta impegnarsi minimamente, è faticosissimo, ma basta impegnarsi minimamente nell'andare ad indagare come avviene ed è avvenuto ed a tutt'oggi avviene la riscossione in questo Comune, che state sicuri che scoprite che l'attività di riscossione non è la preferita di questo Comune, ma non perché bisogna vessare i cittadini, perché bisogna favorire il pagamento, introducendo degli strumenti che sono alternativi rispetto a quelli che classici e tradizionali.

Noi ci troviamo anche norme regolamentari deficitarie, dove non è possibile fare il rateizzo di alcune somme che non sono quelle di tipo, i crediti di tipo tributario, insomma abbiamo deficit a destra ed a manca ma evidentemente quella Amministrazione non è interessata.

Però io lo voglio dire con le parole che utilizzavano nel lontano 2012 il consigliere Scarponi, l'assessore Prisco, il centrodestra all'epoca, il quale peggio di noi, perché noi non diciamo "Fallo domani" ma appronta gli strumenti che sono necessari. Se quindi c'era condivisione della sostanza perché qui l'ipocrisia oggi regna sovrana, ci fosse stata la condivisione della sostanza dell'ordine del giorno, è chiaro che quest'ordine del giorno e votabile così com'è, emendabile nel senso di dare agli Uffici la capacità di organizzarsi, non si dice che bisogna farlo a prescindere dall'organizzazione, perché è bene evidente che se ti dico: "Vai verso un progetto di reinternalizzazione", non ti dico fallo domani, vai verso un processo di in reinternalizzazione, ma l'abbiamo scritto e lo riconfermiamo in Consiglio, evidentemente il centrodestra di oggi sta con Equitalia, quello del 2012 non stava con Equitalia ma voleva fare la riscossione già dal lontano 2013.

"Duri con chi ruba", perché qui vanno ricordati anche gli slogan "Duri con chi ruba ma umani con chi lavora".

Questo lo dicevano questi due signori che spero che oggi confermeranno il loro orientamento, perché non credo che Perari rappresenti anche la Lega, però non lo so, tutto è possibile "Duri con chi ruba ma umani con chi lavora", non si possono strangolare le imprese, come è stato fatto in questi anni, dicevano. Le tasse vanno riscosse ma con buon senso, questo è il commento e la discussione della Commissione Bilancio del Consigliere Emanuele Prisco, primo firmatario dell'ordine del centrodestra.

"L'Amministrazione perugina non prorogando il rapporto con la sa di riscossione potrà dal primo gennaio 2013 – quindi noi siamo in ritardo perché ci siamo da oggi – predisporre gli strumenti a svolgere il servizio di riscossione, utilizzando le risorse tecniche, strumentali ed umane interno al Comune di Perugia. Adoperarsi affinché il futuro soggetto incaricato della riscossione agisca valutando soggettivamente per quanto possibile, le situazioni dei singoli contribuenti, antepoendo una logica di carattere solidale – Perari, di carattere solidale – e sociale alla logica economica, finalizzata al semplice profitto utilizzata fino ad oggi da Equitalia".

Questa è la posizione del centrodestra nel 2012, dovrebbe esserlo anche nel 2016. Ma io prendo atto che quando si governa, perché ci capita spesso e volentieri, quando si amministra cambia la situazione.

Quindi quello che cos'era? Propaganda, slogan? Come quella della riduzione dei 20 milioni sul bilancio? Di che roba parliamo noi oggi? È vergognoso! È vergognoso che in epoca di proroghe di sei mesi in sei mesi da parte del Governo, Equitalia doveva già scomparire anni orsono.

È vergognoso che noi oggi continuiamo ad affidarci alle proroghe semestrali di Equitalia, perché caro consigliere Perari, se non lo diamo noi il segnale come Consiglio, che il Comune si deve riorganizzare ed andare verso la reinternalizzazione, la società in house, non lo so, gli diamo anche la possibilità di scegliere gli strumenti, ma vorremmo che la riscossione ci fosse, che fosse umana come la defrivata all'epoca e che non fosse vessatoria nei confronti dei cittadini, che non arricchisse qualcuno per ammazzare e strangolare altri.

Questo noi chiediamo. Ho detto in premessa e lei lo ha confermato che una cartella su 5 di Equitalia è una cartella fasulla. Allora di che cosa stiamo parlando noi oggi? Riscuotiamo il 17% dei tributi, caro Perari, se lei fa il 17% di 63 milioni di euro noi tra un po' altro che il deficit dei 35 milioni, questo Comune salta per aria.

Allora forse sull'attività di riscossione un minimo di attenzione bisogna porlo, perché grazie all'inerzia di chi ha operato in questi anni, che non si vuole oggi attrezzare, buon intenditore poche parole, che noi siamo ancora oggi ostacolo nella riscossione da parte di un ente che doveva già essere scomparso.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Cenci, Mori, Romizi G., Sorcini. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Consigliere Perari lei ha chiesto parole? No. Pongo l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 3 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **9 contrari** (Varasano, Pastorelli, Castori, Leonardi, Arcudi, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Perari) **7 astenuti** (Mencaroni, Bistocchi, Pittola, Vignaroli, Felicioni, Numerini, Scarponi)

L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo. Che è quello presentato sempre dal Movimento 5 Stelle su: "Riduzione del consumo di suolo" la parola a... Chi illustra del Movimento 5 Stelle? La parola al consigliere Pietrelli. Prego.

Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mi duole di nuovo essere rivestito di questa carica e di chiedere il numero legale, ma è un ordine del giorno molto serio, molto importante. Quindi chiedo prima di affrontare l'ordine del giorno, al consigliere Pietrelli, di verificare il numero legale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO procede con l'appello, i presenti sono 13

Procediamo con la verifica del numero legale.

Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale alle ore 18 : 32 a seguito del quale risultano presenti 13 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

In conferenza capogruppo si era chiesto di rimanere almeno fino alle ore 19 : 00.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **22.02.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
SARAH BISTOCCHI

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE